



COOPERATIVA SOCIALE AESONTIUS

BILANCIO SOCIALE

ANNO DI RENDICONTAZIONE 2013

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 27 maggio 2014



10 anni della comunità la casetta



Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:
Giuseppina Piccinonna, Annagiulia Valenta e Giovanni Fierro

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del
Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico
in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher,
Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas, Giacinta Braida

Il coordinamento redazionale è stato di Fiorella Frandolic

Foto di copertina di Franco Spanò, dalla mostra "Le lettere che raccolgo a primavera",
organizzata dalla Cooperativa Aesontius a Gorizia con il contributo
dell' Azienda Servizi Sanitari n.2 Isontina, in collaborazione con il Consorzio Il Mosaico.

INDICE

Nota metodologica
Obiettivi anno 2013
Strategie medio lungo termine
Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Ci presentiamo: informazioni generali
La nostra Mission
Scopo sociale
Oggetto sociale
Organi sociali e funzioni
Struttura organizzativa
Eventi

SERVIZI E ATTIVITA

Gestione servizi sociali
Attività d'impresa per l'inserimento lavorativo
La politica della qualità

DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

STAKEHOLDER INTERNI

STAKEHOLDER ESTERNI

Presentazione e diffusione

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale alla sua quarta edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative sono

- La "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Linee guida GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - 2001 Milano
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La struttura del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- Identità e dimensione organizzativa
- Qui sono contenute le informazioni generali sulla Cooperativa, sui valori, gli obiettivi e la mission, la struttura di governo
- I servizi erogati
- Dati economici e analisi del valore aggiunto
- Gli stakeholders

Le fonti dei dati sono:

- Per la parte riguardante l'identità della cooperativa, i soci, gli atti disponibili negli archivi in particolare lo statuto e le successive modifiche
- Per la parte economica, i dati che si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile - strutturato per centri di costo.

OBIETTIVI DELL'ANNO 2013

La linea generale degli obiettivi per il 2013 è stata quella di consolidare alcuni processi relativamente agli esiti riabilitativi e migliorarne alcuni al fine di offrire maggiori opportunità agli utenti sul versante lavorativo e della socialità con la finalità di rendere autonome le persone in carico. Relativamente ad alcuni aspetti specifici, ci eravamo prefissi di:

- consolidare gli obiettivi raggiunti ed in particolar modo consolidare e potenziare il sostegno alle famiglie attraverso il progetto "Famiglie al centro".

Questi obiettivi sono stati raggiunti.

STRATEGIE A MEDIO LUNGO TERMINE

La cooperativa continuerà ad investire sulla formazione dei soci lavoratori, offrendo la possibilità anche a tirocinanti delle facoltà universitarie, stagisti e volontari di potersi avvicinare e conoscere l'ambito della riabilitazione psichiatrica ed i processi inerenti l'emancipazione.

La cooperativa ha l'obiettivo di investire sull'apertura al territorio dell'attività ormai consolidata nella comunità dell'attività di lettura e scrittura creativa.

Inoltre si vuole allargare la partecipazione all'attività terapeutica con l'associazione "Mitico Arpegge" tramite una convenzione stipulata tra l'associazione stessa e il Dipartimento di Salute Mentale.

FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Possiamo dire che gli obiettivi che erano strettamente correlati alle sole competenze e capacità della cooperativa sono stati sostanzialmente raggiunti, e ci riferiamo al consolidamento del sostegno ai familiari e all'inclusione sociale.

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Ci presentiamo: informazioni generali

Aesontius è una cooperativa sociale ad oggetto plurimo, così come definita dalla L.R. 20/06. La Cooperativa nasce nel 2001 come coop. sociale a r.l. ONLUS ; a seguito della modifica legislativa del diritto societario viene rinominata, con modifica di statuto, Aesontius Società cooperativa sociale ONLUS;

Aesontius società cooperativa sociale

Sede Legale Via XXIV Maggio, 5 Gorizia

Sede operativa Via Vittorio Veneto, 162

Tel. 0481/31659 Fax 0432/997814

E-mail coop_aesontius@libero.it

P. Iva 01022110314

REA - Settore di attività 85310

iscrizione AL REGISTRO REGIONALE delle cooperative N.A132884

Iscrizione all'albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI N.161 Sez.A N.162 Sez.B

Iscrizione a Confcooperative del 07/12/2001

LA NOSTRA MISSION

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

Coerentemente con la legge 381/91, Aesontius si impegna a perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Aesontius opera prevalentemente nel territorio dell'Alto e Basso Isontino e intende perseguire questo mandato secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa e all'affermazione dei diritti di cittadinanza, dei singoli e dei legami di cui ciascuno è portatore;
- favorire la crescita di reti locali che sostengano ed integrino le azioni dei singoli soggetti;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che sviluppi un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali, intervenendo sugli ambienti e sui contesti di vita delle persone.

- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

I valori

A fondamento di ogni attività di Aesontius è posta la dignità ontologica della persona. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Aesontius, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la sussidiarietà, che riconosce e sostiene le potenzialità e le capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto;
- la solidarietà, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti;
- la cooperazione come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali;
- il radicamento comunitario e storico, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui Aesontius pratica i suoi valori e realizza i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il ruolo attivo dell'utente, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il profitto non rappresenti l'obiettivo, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla co-progettazione e co-gestione di servizi ed interventi;
- costruzione di partenariati stabili con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti;
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale.

La vision: il welfare comunitario

Aesontius, in ragione della sua appartenenza al Consorzio Il Mosaico, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Aesontius partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

SCOPO SOCIALE

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli; pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società, che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale basato sulla promozione di sistemi di welfare comunitario e municipale, ed in stretta integrazione con le istituzioni pubbliche per un regolato sistema di sussidiarietà (mix pubblico/ privato sociale/ associativo imprenditoriale).

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerata la necessità dei sottoindicati ambiti d'intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le loro fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale e educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione ed all'inserimento lavorativo, così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art.1 della L.381/91, considerando, per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, **il necessario collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e di tipo b) e, comunque, nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa**, prevedendo a tale proposito, la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, si impegna a cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle ri-

sorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all’apporto dei soci – l’autogestione responsabile dell’impresa. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell’ambito territoriale della provincia di Gorizia mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell’impresa che ne è l’oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all’instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all’integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

OGGETTO SOCIALE

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell’art. 3 del presente Statuto, la cooperativa ha come oggetto, pertanto, la gestione d’unità produttive salute e socialità che permettono l’accesso e la fruizione ai diritti-opportunità “casa - lavoro-socialità” a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un’integrazione sociale soddisfacente. In particolare, rispetto ai bisogni-risorse di tali persone, le unità produttive salute socialità devono concentrarsi nell’offerta da parte della cooperativa di:

- casa/abitazione, in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in uso, usufrutto, in contratto nominale d’affitto;
- socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e d’auto-aiuto;
- lavoro/formazione, inteso come partecipazione diretta all’impresa delle persone (in qualità di soci della cooperativa) secondo le possibilità individuali.

In relazione a ciò la Cooperativa può:

a) gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, privati o pubblici, i seguenti servizi socio-assistenziali e educativi, orientati ai bisogni di persone anziane, disabili di qualsiasi tipologia, ma in particolare disabili psichici, minori e persone a rischio d’emarginazione e devianza:

- 1) centri residenziali e diurni per l’accoglienza, la socializzazione e servizi d’animazione;
- 2) attività di servizi e di riabilitazione;
- 3) servizi domiciliari d’assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati presso privati o appositamente allestiti e/o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- 4) strutture residenziali intermedie (case-famiglia, gruppi appartamento, ecc.)
- 5) centri diurni, stazioni climatiche ed altre strutture con carattere d’animazione e ricreazione, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- 6) strutture d’accoglienza per persone anziane e disabili, autosufficienti e non, case di riposo, nonché servizi integrati per residenze protette ed assistenziali.

La Cooperativa potrà altresì:

- b) svolgere attività d'impresa, al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate, di cui alle categorie previste dall'art.4 della Legge n.381/91, dall'art.4 della R. L. n.7/92 e L.R. n.13/2000 ed eventuali norme legislative modificative.

Le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- 1) apertura e gestione di laboratori e attività artigianali e commercializzazione all'ingrosso e/o al dettaglio di beni;
- 2) progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde;
- 3) lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone, asporto e recupero e/o smaltimento oggetti e rifiuti solidi urbani;
- 4) servizi informatici, amministrativi, di consulenza, progettazione ed elaborazione dati, di segreteria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.10 L.381/1991, con espressa esclusione delle attività protette;
- 5) attività di serigrafia, grafica, tipografia, rilegatura, pubblicazione e distribuzione editoriale;
- 6) lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative;
- 7) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione e somministrazione di bevande, nel settore turistico, alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non, attività di catering;
- 8) attività d'istruzione culturale e professionale, di formazione, a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale,
- 9) attività agricole, floricoltura;
- 10) lavori edili, d'elettricista, d'impiantistica, falegnameria e di rifinitura;
- 11) attività delegate da imprese e /o da aziende artigiane, agricole e commerciali.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

Il testo integrale delle norme statutarie relative agli organi sociali si può ritrovare nella pagina dedicata ad Aesontius sul sito www.consorziailmosaico.org.

Tratto dallo Statuto

ASSEMBLEA

Articolo 20 – Assemblea e Convocazione

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso previsto dalla legge.

L'Assemblea delibera in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

La convocazione dell'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera raccomandata AR ovvero raccomandata a mano o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione, ai soci, agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà indicare l'elenco degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza.

za nonché la data della eventuale seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

...

Articolo 21 – Assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per la approvazione del bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre all'approvazione del bilancio annuale, sono di competenza della assemblea ordinaria:

- a) le deliberazioni in ordine alla destinazione degli utili o alla copertura delle perdite;
- b) la nomina degli amministratori, previa determinazione del numero, ed eventualmente del Presidente e del Vice Presidente, dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché, quando previsto, del soggetto incaricato del controllo contabile;
- c) la determinazione della remunerazione, anche in forma di gettoni di presenza, da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- d) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dal presente statuto;
- e) l'approvazione dei programmi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) le deliberazioni sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- g) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;
- h) le deliberazioni su tutti gli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dal presente statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma, in quest'ultimo caso, la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti.

L'assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulla proroga della durata della società, sul cambiamento dell'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, sulla nomina e sui poteri del liquidatore e comunque su ogni atto comportante modifiche alle norme statutarie o riservato alla sua competenza dalla legge.

Articolo 22 – Quorum costitutivi e deliberativi

L'Assemblea, ordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti di tutti i soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati.

L'assemblea straordinaria tanto in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita nel caso previsto dal quarto comma dell'articolo 2366 del codice civile.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei soci presenti e rappresentati all'assemblea ed aventi diritto di voto.

Quando si tratti di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima quanto in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 23 – Diritti di voto e rappresentanza all'Assemblea

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ciascun socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente in assemblea, hanno facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio, appartenente alla medesima categoria di cooperatore o sovente, che non sia amministratore o sindaco.

Ciascun socio può rappresentare solamente un altro socio sia nelle assemblee ordinarie che nelle assemblee straordinarie.

Articolo 24 – Deliberazioni assembleari

... Le deliberazioni della assemblea hanno luogo con voto palese: per alzata di mano, per appello nominale ovvero con altro sistema, adottato dai presenti a maggioranza, che comunque garantisca l'evidenza del voto espresso da ciascun socio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 25 – Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si compone da 3 (tre) ad 11 (undici) membri eletti, previa determinazione del numero, dall'assemblea ordinaria.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori, come individuati nel precedente articolo 6, ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi .

Gli amministratori sono rieleggibili per un periodo non superiore al limite massimo stabilito dalla legge.

I soci sovventori possono essere nominati amministratori. La maggioranza degli amministratori deve essere, comunque, costituita da soci cooperatori.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione potrà essere attribuito un compenso, anche sotto forma di gettoni di presenza, da determinarsi con deliberazione assunta dalla assemblea ordinaria.

...

Articolo 26 – Funzionamento del Consigli di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, od in sua assenza dal Vice Presidente, ogni qualvolta ne venga ravvisata l'opportunità e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

...

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti partecipanti al voto.

...

Il Consiglio di Amministrazione è quindi investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della società eccettuato solamente ciò che la legge espressamente riserva alla competenza inderogabile della assemblea.

Articolo 27 – Rappresentanza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

... In caso di assenza od impedimento del Presidente, le di lui mansioni spettano al/i Vice Presidente/i.

Attuale composizione del consiglio di amministrazione

Presidente	Giuseppina Piccinonna	07/10/2003	3+attuale
Vicepresidente	Sara Sorrentino	15/01/2004	3+attuale
Consigliere	Viviana Merlo	19/03/2007	3+ attuale
Consigliere	Sonia Di Sopra	24/05/2010	1 + attuale
Consigliere	Matteo Pontoni	24/05/2010	1 + attuale

Il CdA di Aesontius, così come è rappresentato dalla tabella sopra riportata, è entrato in carica nel corso del 2012.

Il mandato del Consiglio avrà termine alla data di assemblea di approvazione del bilancio 31/12/2014.

Il Consiglio di Amministrazione, si riunisce con frequenza (una volta al mese) dal momento che gli argomenti di discussione sono molti e importanti: al CDA non vi sono degli invitati fissi ma, in ordine all'argomento da affrontare, sono invitati a partecipare a turno i referenti delle varie attività. Il Presidente della cooperativa e presidente del CDA è delegato alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Come è visibile dai dati riportati, si tratta di un organo di governo anagraficamente "giovane" l'età media è infatti 35 anni. Due degli attuali consiglieri sono in carica nel mandato corrente come secondo mandato; da sottolineare inoltre la presenza di due soci volontari.

Tale attuale configurazione è frutto di un determinato processo: dopo le dimissioni del primo CdA, composto dai soci fondatori e i soci dell'associazione U.p.sa.m., vi è stato un successivo Consiglio composto di soci lavoratori, che operavano all'interno della comunità La Casetta.

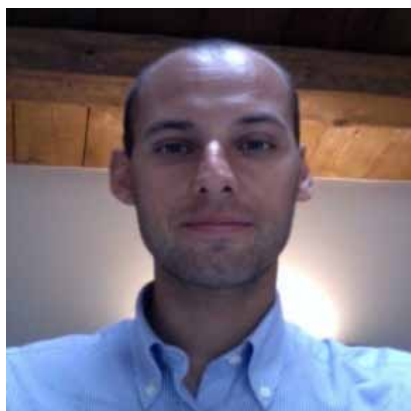
Pina - Presidente



Sara - Vicepresidente



Matteo - Consigliere



Sonia - Consigliere



Viviana - Consigliere



Compensi Amministratori

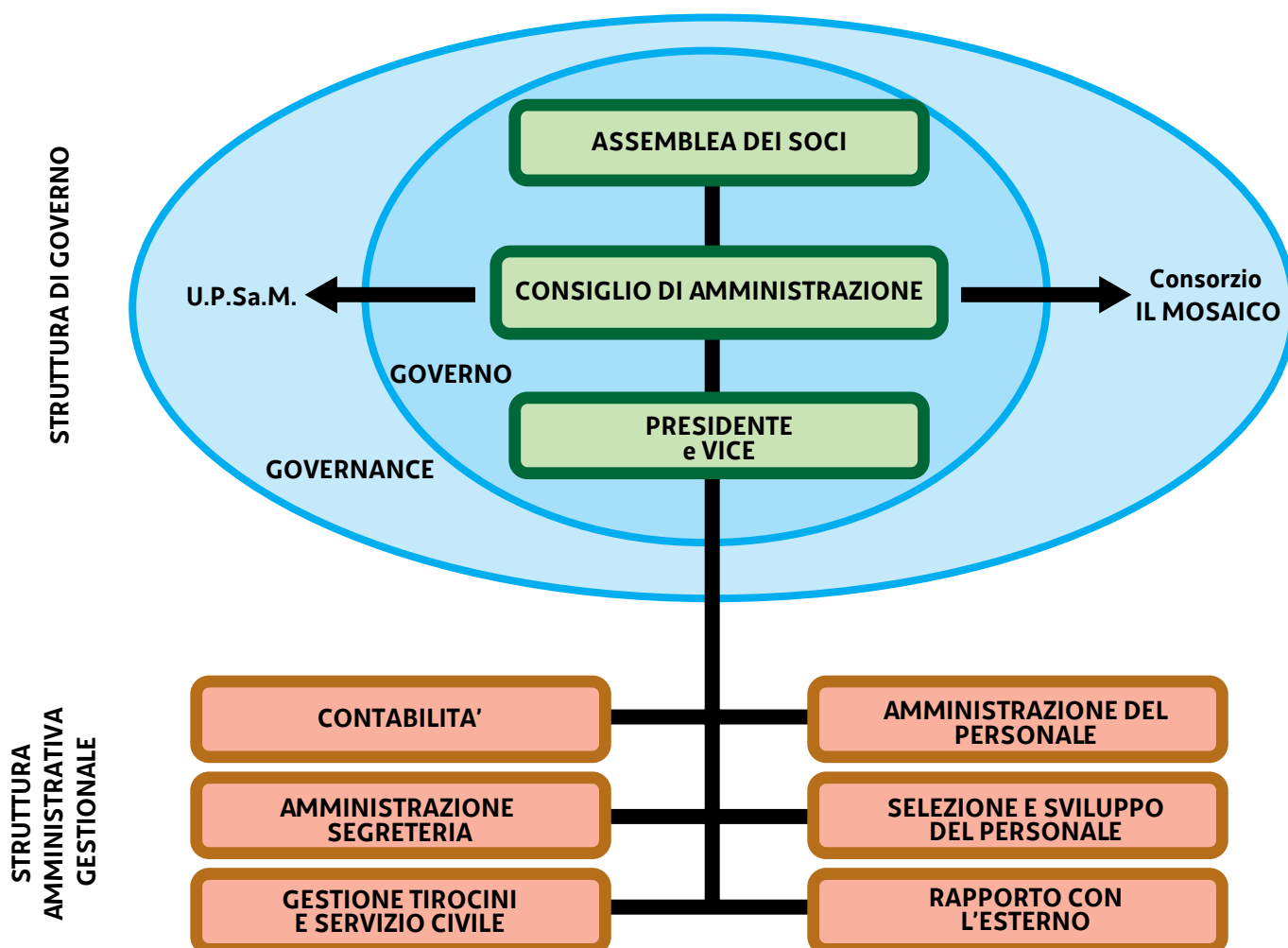
Lo Statuto prevede che gli Amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea; tuttavia per scelta il mandato è sempre stato svolto gratuitamente.

Compensi controllo contabile

Aesontius ha nominato, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente, un revisore contabile unico, il rag. Marco Zini, iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; percepisce un compenso annuo di euro 1.200,00 lordi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura di governo



La rappresentazione della struttura organizzativa sopra riportata viene spiegata in dettaglio di seguito:

Struttura di governo Struttura operativa
La struttura di governo della cooperativa Aesontius, cioè l'insieme dei soggetti responsabili della definizione di decisioni e di indirizzi fondamentali dell'organizzazione, si compone principalmente di due aspetti: il governo e la governance.

L'area del governo L'area del governo è composta dagli organi formalmente previsti dallo statuto, cioè i soggetti ufficialmente responsabili dell'andamento della cooperativa. In specifico essi sono l'Assemblea dei Soci, che è l'organo di maggior potere ed elegge il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.). Il presidente ed il suo vice, eletti dal Consiglio di Amministrazione, rappresentano in ogni circostanza la cooperativa e ne garantiscono gli indirizzi fondamentali di governo.

L'area della governance L'area della governance rappresenta lo spazio del confronto e della consultazione fra gli organi sopra citati e altri soggetti (organizzazioni) importanti per la definizione delle decisioni riguardanti Aesontius. Tra di essi vi è innanzitutto il consorzio IL MOSAICO, il cui appoggio è determinante nello svolgersi dell'attività della cooperativa. Vi è poi l'Associazione dei Familiari U.P.Sa.M., che rappresenta l'origine e la memoria storica della cooperativa, ed inoltre svolge un ruolo di "sostegno morale" dell'organizzazione.

Struttura amministrativa gestionale La struttura amministrativa e gestionale di Aesontius è composta dalle diverse funzioni indicate nello schema. Non vi è una funzione formalmente definita di direzione; di fatto essa è assunta nella quotidianità dal presidente, in condivisione con il vice-presidente. Le funzioni di contabilità, amministrazione e segreteria, amministrazione del personale si avvalgono in larga misura dell'appoggio del Consorzio Il Mosaico. Attività come la gestione dei tirocini e del servizio civile, selezione e sviluppo del personale e rapporti con l'esterno sono competenze gestite sinergicamente, tra Il Mosaico e cooperativa, per la quale fa le veci il presidente. Per ciò che riguarda la struttura operativa si fa rinvio alla parte sulle attività e servizi prodotti.

Eventi

10 anni comunità La Casetta

Nel corso del 2013 la Cooperativa ha ricordato con una bellissima giornata di festa i 10 anni dell'apertura della Comunità La Casetta con la presenza partecipe e commossa di ospiti e familiari, operatori, amministratori della Cooperativa e del Consorzio il Mosaico e dell'Azienda Sanitaria, oltre che rappresentanti delle varie realtà e associazioni che in questi anni hanno collaborato nelle attività.



Questo il discorso della Presidente Pina Piccinonna all'apertura della festa:

“Questa casa, costruita nei primi anni del '900, di proprietà dell'azienda sanitaria, è stata l'abitazione dell'economista del DSM per poi diventare, negli anni '90, la sede del CSM di Gorizia. Intanto, il 14 aprile del 2003, in seguito a bisogni emersi sul territorio, nasce la comunità che avrebbe accolto giovani con disturbo mentale. Il primo compito per la piccola équipe e i 5 primi ospiti dell'epoca, è stato quello di costruire un'identità della struttura partendo dalla definizione e dal nome. Infatti è diventata struttura intermedia terapeutico-riabilitativa, all'interno della quale, da subito si respirava un clima familiare, di entusiasmo, soggettività, determinazione e progettualità individualizzata, tutti ingredienti che ci portarono poi a dare il nome di CASSETTA. Le persone che intraprendono un percorso di rieducazione in questa comunità hanno tutte un obiettivo generale comune, che è l'autonomia e il riappropriarsi di diritti di cittadinanza persi con la malattia. Ogni progetto terapeutico individualizzato si sviluppa in varie fasi: nella prima fase di conoscenza noi operatori osserviamo la lingua che la persona parla, cioè se ha la tendenza a criticare, svalutare, a giudicare, attaccare, ecc, perché, se è vero che la relazione tra le persone cura in questo modo identifichiamo l'antitesi dei comportamenti da adottare per essere terapeutici. Quindi l'accoglienza, l'ascolto, l'accettazione, sono alcuni dei nostri strumenti di lavoro. La presa in carico delle persone è caratterizzata anche dalla presa in carico delle famiglie, alle quali l'équipe riserva degli spazi di ascolto, di informazione e di raccolta dati della propria storia familiare, di come sono stati i genitori nella relazione con il paziente, che con i suoi comportamenti e atteggiamenti, porta avanti la sua problematica simbiotica e come questa può essersi sviluppata soprattutto nella fase di individuazione e separazione. Questo stile di lavoro è innovativo perché ci permette di lavorare sui bisogni della persona con la sua età anagrafica e considerare bisogni insoddisfatti delle varie fasi dell'età evolutiva, molto spesso partendo da lontano, quindi il bambino che ha bisogno di essere visto, amato, accudito, nutrito, rispettato e incoraggiato, nel suo percorso di crescita per poi imparare a muoversi fuori dal contesto protetto come quello della casetta. In tutto questo, il ruolo dell'operatore è mol-



to importante, per questo durante le riunioni settimanali d'equipe, cerchiamo di avere chiaro la responsabilità di guida, di persone che amorevolmente spiegano quello che accade in un momento di sofferenza e quindi accolgono l'altro come essere umano. Lavoriamo, inoltre sull'efficacia dei nostri interventi allenandoci ad auto osservarci sul cosa sento, cosa penso e cosa faccio, perché i pensieri che seguono il sentire degli operatori nelle situazioni problematiche possono essere frutto di un'etichetta della persona che spinge in questo caso l'operatore a rinforzare la problematica del paziente; oppure il sentire può essere usato per comprendere qual è l'emozione che ci viene trasmessa, quindi collegarla allo stimolo (cosa ha provocato la paura, la rabbia, ecc) per identificare il bisogno che la persona vuole soddisfare. Ogni piano di trattamento, quindi ogni PRP è costituito da un insieme di attori: il paziente, la sua famiglia, il MMG, l'equipe del CSM che invia la persona e che co-gestisce il progetto con gli operatori del privato sociale, cioè noi gruppo di lavoro della Casetta e insieme lavoriamo sul territorio, con un atteggiamento di apertura e continuo dialogo, anche se non è sempre facile. Il percorso di riabilitazione in comunità, permette alla persona di imparare a strutturare i tempi della quotidianità, occupandosi della gestione della casa, dei propri spazi, degli spazi comuni e del tempo libero. Quindi, ogni giorno, in base ai turni programmati, c'è chi si occupa di preparare i pasti, di lavare i piatti, di andare a prendere pane e giornale, tutte azioni finalizzate alla collaborazione, come in una famiglia. Il pomeriggio, invece è dedicato ad attività sportive o culturali, che negli anni si sono alternate a seconda del tipo di utenza del momento, siamo passati dai corsi di cucina e fotografia aperti a tutti, al tricotage, passeggiate in montagna, oggi gli ospiti sono impegnati in attività sportive come basket, pallavolo, calcetto, ping pong, freccette e relativi tornei (anche fuori regione) andiamo, inoltre in piscina, al canile comunale, al bowling, in veleggiata con l'associazione Mitico Arpege, il venerdì pomeriggio è dedicato alla cultura con lettura e scrittura creativa. Tutto questo viene concordato con l'equipe e gli ospiti della Casetta, ogni lunedì durante la riunione di comunità, che è uno spazio all'interno del quale le persone si allenano a comunicare in modo efficace, nel rispetto dell'altro, prendendosi cura di sé. Una volta raggiunti gli obiettivi di emancipazione, le persone escono dalla Casetta vengono ancora sostenute dall'equipe a domicilio e in quella situazione sono in grado di consolidare quanto appreso nel contesto comunitario. In questa giornata particolare vorrei dedicare un pensiero ad alcune persone che hanno trascorso un pezzo di vita in casetta e che ora non ci sono più, Ciao Roberto, Alessandra e Sabina. A questo punto auguro a tutti una piacevole giornata e vi ringrazio per essere qui."

Sono seguiti i vari interventi dei responsabili della salute mentale, sia del consorzio che dell'Azienda Sanitaria, un intervento di un'operatrice sui dati numerici e statistici dell'attività dei dieci anni in casetta, il racconto da parte di un altro operatore su alcuni aneddoti ed avvenimenti e infine ci sono stati racconti accorati del percorso da parte di ospiti e familiari, delle sofferenze e difficoltà e delle vittorie ottenute nella propria vita durante questi anni.

Il clima della giornata è stato familiare e piacevole, con piccoli e grandi momenti di commozione e di gioia.



In questo capitolo dedicato all'anniversario, abbiamo inserito anche pensieri e poesie delle persone che vivono in comunità o che ne sono uscite, le loro esperienze e sensazioni raccolte durante il corso di scrittura creativa

CHE NE PENSIAMO NOI....

Quando sono arrivata in comunità, era il 2009, vivevo una situazione di grande difficoltà. Non ero capace di esternare il mio malessere.

Poi, con il mio percorso, il mio impegno e i lavori che ho avuto, mi sono sbloccata.

La festa dello scorso anno, per i dieci anni di Casetta, è stata proprio una bella occasione per raccontarmi.

Ho parlato delle mie esperienze, della mia storia, di come si possa vivere un progetto valido, che mi ha aiutato a sviluppare la mia autonomia, dandomi serenità.

Così ho parlato in pubblico, di tutto questo. Ho preso la parola ed ero tanta emozionata, ma ho anche pensato che tutti erano emozionati e questo mi ha aiutato. Così ho detto quello che penso possa essere di aiuto a chi inizia da zero, proprio come è successo a me quando sono arrivata in comunità.

Sì, il 2013 è stato un anno intenso.

Penso alla gita a Venezia a vedere la mostra di Manet, o il percorso del laboratorio di lettura e scrittura, ma anche il corso di ballo, la palestra e poi, molto importante, essere uscita dalla comunità e vivere ora in un appartamento a Monfalcone.

Romina

Avevamo bisogno di aiuto. Vedevamo che Romina stava male, ma era difficile capire cosa fare. Così abbiamo iniziato a chiedere, per trovare la strada giusta.

Tramite una intervista televisiva a Peppe Dell'Acqua, avevo intuito che c'era una possibilità, mi dava l'idea di potere trovare una soluzione concreta.

In questo percorso di Romina, in comunità, ci sono stati contatti frequenti tra famigliari e operatori, che ci hanno aiutato.

Contatti ed incontri che sono sempre stati soddisfacenti, perché gli operatori erano sempre informati su ciò che accadeva a Romina. E questo ci ha trasmesso una maggiore tranquillità.

Anna Paola, cognata di Romina

L'anno 2013 è stato per me importante. E' stato l'anno che mi ha permesso di crescere ulteriormente.

In questo periodo ho riflettuto e ho imparato a capire e comprendere le cose, gli avvenimenti che mi accadono, usando il cervello, la mia testa.

Per così dire, sono diventato capace di apprezzare una certa comprensione, di me e del quotidiano, per poi poter credere in un obiettivo, che penso di avere raggiunto, anche grazie all'incoraggiamento degli operatori e al mio arduo e continuato impegno, che mi ha irrobustito e reso più indipendente.

Certo, ci sono anche alcuni aspetti negativi, pieghe non facili di questo lungo tempo. Ma nulla di rilevante, sì, solo dei problemi alla schiena e un futuro lavorativo incerto. Tutto questo tempo, passato in comunità, non mi ha fatto vivere dei momenti di particolare attrito, né con gli altri ospiti e né con gli operatori. Anzi, nel tempo ho apprezzato la loro amicizia e pazienza.

Poi, certo, ci sono stati alcuni momenti delicati, per nulla facili, specialmente con gli operatori. Ma ho sempre rivolto loro il mio rispetto, con coerenza, essendo consapevole delle mie difficoltà e necessità.

E in aggiunta, posso dire che le varie attività, sportive, di svago, di impegno culturale, le ho apprezzate, anche se questo 'svago' mi è costato un certo sforzo.

Daniele

RACCONTO DI UNA GIORNATA IN CASSETTA.....

Ho dormito bene questa notte, come non mi succedeva da un po' di tempo.

Ho fatto un bel sogno, che mi ha fatto riposare. Penso che il sogno è l'opposto del vivere, ma è incredibile come la vita; ed è una parte di me, che si nasconde, alla mattina quando mi sveglio. Sì, vorrei ricordarmi i sogni che faccio, perché il sogno è come al cinema, è fatto di immagini che hanno bisogno del buio, per essere viste. E sono dei miei piccoli segreti, perché dicono molto di me.

Dopo la colazione sono andato a prendere il giornale, con gli altri. Ora guardo i turni che mi spettano oggi, e esco in giardino. Da dietro le nuvole stanno arrivando le prime rondini e si riposano del lungo viaggio, finalmente è anche arrivato il sole che dice che è già primavera, e sulla mia pelle assaporo il venticello, aspettando il tramonto dove mi meraviglierò guardando il suo colore rosso e le sue sfumature.

In giardino è anche comparso il primo fiore, ha una bellezza così intensa che è un dispiacere coglierlo, è tanto profumato, è solo da annusare. Una coccinella è volata sulla mia mano e mi piace pensare che mi porterà fortuna e dolcezza.

Mi fermo e sto a guardarla, e mi godo questo momento, e penso ai miei occhi, occhi che leggete il cuore e alimentate l'anima, siete vivi e vi aggrappate il più possibile alla vita; mi fate provare un senso di tenerezza, di fragilità ma anche di forza e amore.

Guardo in faccia questo sole, che vorrebbe splendere all'infinito, come una stella che non muore mai, incandescente.

Fra un po' è ora di pranzo e oggi lo preparo io, pasta alla matriciana.

Sono le due e sto seduto sul divano, in salotto, e penso a Parigi. Da qui, Parigi la posso vedere? No; la posso guardare? No; la posso sentire?, no. E allora è questo no che si ripete la mia Parigi. A volte mi sento come uno strumento a corde che emette un suono incerto, incerto perché è come il tremare. E così mi sento fragile, ed è come se in questo mondo sento un vento, che mi fa paura, e che mi porta via lontano, nell'altro mondo che non conosco.

E mi ripeto che il destino accade quando uno meno se lo aspetta, perché vivere o morire è una questione di calamità naturale; sventura o fortuna, nessuno lo sa prima.

È domenica ed è giorno di pizza. Sono in cucina e le mie mani sono piene di pasta, aggiungo un

po' di farina, la stiro e l'allargo, metto il pomodoro e amalgamo i suoi ingredienti, mozzarella, prosciutto, funghi, come il contadino lavora per la sua felicità. Ecco, è finita, via in forno. E mentre la preparo penso se sarò fortunato, perché spero che ci saranno tante opportunità per me, e che mi senta bene e in armonia con le persone che mi stanno vicino. Perché a volte penso che il futuro non esiste, o meglio, non è che non esiste, ma ci sono persone che ce l'hanno e altre no.

Prima ho scritto queste tre righe: l'erba selvaggia è un volo/ e si scontra con la pioggia/ rimane uno sbalzo di gocce d'acqua. Non so bene cosa vogliono dire, ma mi piacciono e mi fanno fare un sorriso.

Ogni tanto mi succede di pensare al buio, della paura che ne avevo. Adesso penso che il buio è chiuso in se stesso e non si muove, e lì dentro la mia ombra nuota e si immerge negli abissi tratteneendo il fiato, e a volte

la mia ombra scivola tra me e la luce. Sì, il buio sta fermo, non ha mani e non ha piedi, quando arriva la luce il buio rimane ma non si vede.

Un po' di leggerezza mi ci vuole, così come ricordo ho la fantasia, che fa riaffiorare il ricordo di un cuore libero. Così mi sentivo e così vorrei sentirmi di nuovo. Sì, certo, ho ancora paura, ma adesso ho più coraggio.

Prima di addormentarmi penso al quadro che ho visto oggi a Palazzo Attems. È l'immagine di un bambino, in piedi su di una scrivania. Sta soffiando una bolla di sapone. Mi piace molto, mi dà un senso di libertà.

Il sogno è l'opposto del vivere, ma è incredibile come la vita.



LA VITA E LA MORTE, IL SOGNO, LA NATURA.....

Il sogno è l'opposto del vivere, ma è incredibile come la vita.

Il sogno è una parte di me, che si nasconde, alla mattina quando mi sveglio

Romina

Il sogno è come al cinema, sono immagini che hanno bisogno del buio, per essere viste

Sergio

Sognare ad occhi aperti è desiderare

Daniele

I sogni sono segreti perché dicono molto di se stessi

Simone

Aspetto la neve e mi si riempie il cuore di contentezza
Sergio

È già primavera e sulla mia pelle assaporo il venticello, aspettando il tramonto
dove mi meraviglierò guardando il suo colore rosso e le sue sfumature
Sergio

Vedo un bambino appoggiato sulla scrivania che soffia una bolla di sapone,
il quadro è molto bello, dinamiche della fuga
Simone

In cucina sto impastando la pizza, le mie mani sono piene di pasta,
un po' di farina per tirare via la pasta,
e metto il pomodoro e le sue cose e via in forno
Sergio

Amalgamo i suoi ingredienti, come il contadino lavora per la sua felicità
Daniele

Mi sono divertito nel viaggio a Venezia, e a Monte Silvano
Simone

Spero ci siano tante opportunità per me, e che mi senta bene
e in armonia con le persone che mi stanno vicino
Simone

Come ricordo ho la fantasia che fa riaffiorare il ricordo di un cuore libero
Daniele

Nel paradiso si va da morti
Sergio

La magia torna a casa e ne trova subito un'altra
Durante la notte i sogni fanno scintille
Daniele

Occhi che leggete il cuore e alimentate l'anima, siete vivi e vi aggrappate
il più possibile alla vita; incutete tenerezza, fragilità ma anche forza e amore
Romina

Il primo fiore nel giardino è l'unico di cotanta bellezza che
è un dispiacere cogliere, tanto profumato è solo da annusare

Romina

il suono del mandolino incerto, incerto perché è come che tremare

Sergio

in questo mondo sento il vento, mi fa paura, che mi porta via lontano,
nell'altro mondo

Maria

e mi ero alzato e mi ero vestito, e tu ancora dormivi,
ti ho dato un bacio e sono andato via

Sergio

senti che è dolce respirare, è vero, eppure si muore

Sergio

il buio è chiuso in se stesso e non si muove, la mia ombra invita... e si immerge negli
abissi trattenendo il fiato

Simone

la mia ombra nuota: scivolando tra me e la luce

Daniele

il buio sta fermo non ha mani e piedi
quando arriva la luce il buio rimane ma non si vede
la mia ombra nuota e nel mare quando io nuoto e mi insegue

Sergio

il futuro non esiste. Non è che non esiste, ci sono uomini che ce l'hanno e altri no

Daniele

da dietro le nuvole stanno arrivando le prime rondini e si riposano del lungo viaggio

Daniele

una coccinella è volata sulla mia mano e mi porta fortuna e dolcezza

Simone

il vento si è lasciato dietro lo svolgersi del tempo che avanza e la mia giovinezza
Simone

la vita la capisci camminando e se non la capisci cammina ancora...
Daniele

il mio gioco preferito da bambina era l'allegro chirurgo perché quando sbagliavo suonava
Romina

il sole che tramonta e l'alba sono i miei giorni
Sergio

l'erba selvaggia è un volo
e si scontra con la pioggia
rimane uno sbalzo di gocce d'acqua
Sergio

di colore giallo
l'albero
non parla
Simone

all'infinito il sole vorrebbe splendere come una stella che non muore mai, incandescente
Simone

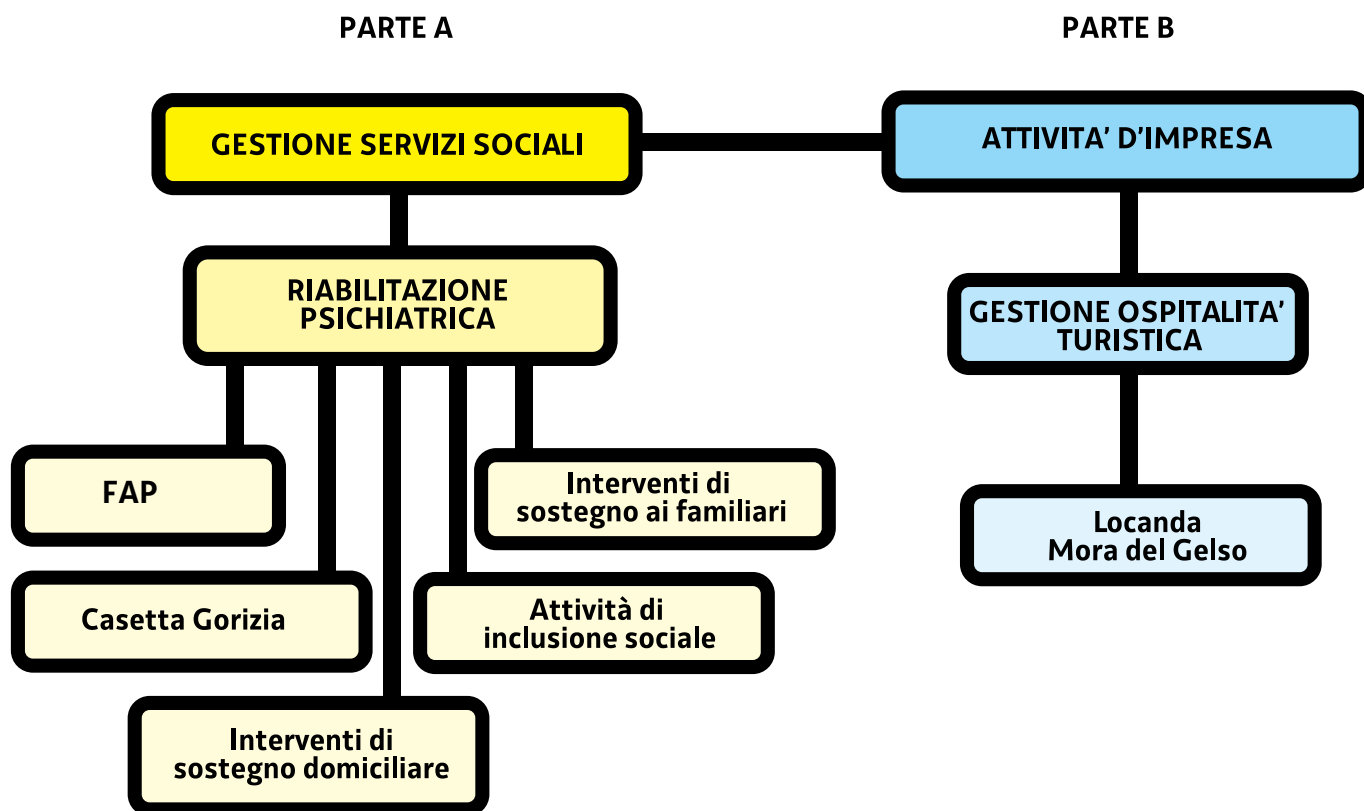
la tempesta impetuosa si abbatte sul molo di grado,
le barche si ribaltano in successione
Simone

il destino accade quando meno lo aspetta
vivere o morire: è una questione di calamità naturale
sventura o fortuna
nessuno lo sa prima
Romina

La visita del Vescovo



SERVIZI E ATTIVITA' ANNO 2013



Aesontius è una cooperativa plurima cioè operante sia in quell'area di attività che nello schema soprastante è definito come Gestione servizi sociali che Attività d'Impresa (nello schema, parte a destra). Quest'ultima area ha un'origine fortemente connessa e funzionale alle esigenze del settore della Riabilitazione Psichiatrica: le attività d'impresa nascono fundamentalmente per inserire al lavoro le persone prese in carico dal settore Riabilitazione. La cooperativa cioè non separa il mondo dell'assistenza da quello delle attività d'impresa, ma riconosce a quest'ultimo un valore fondamentale nel percorso di reale integrazione sociale delle persone in carico.

GESTIONE SERVIZI SOCIALI

L'area dei servizi sociali è al momento interamente dedicata alla riabilitazione psico-sociale di persone con malattia mentale ed al sostegno delle situazioni relazionali ad esse afferenti. In particolare:

- l'attività principale è la gestione della comunità terapeutico-riabilitativa La Casetta di Gorizia, struttura dedicata a persone in carico ai Centri di Salute Mentale territoriali ed il cui progetto riabilitativo preveda l'inserimento in comunità. La Casetta dispone di una capienza a regime di 5 persone ospiti residenti, e di alcune postazioni per attività e permanenza diurna. Gli operatori sociali sono presenti per 12 ore al giorno 7 giorni alla settimana; strutturano l'intervento della comunità finalizzando ogni attività svolta allo sviluppo ed al miglioramento del funzionamento sociale delle persone in carico ai CSM che, dopo un periodo di percorso terapeutico-riabilitativo in comunità, sono state dimesse ed hanno quindi una situazione abitativa autonoma;
- l'équipe della Comunità La Casetta si occupa di un ulteriore sostegno domiciliare alla perso-

na finalizzato al rafforzamento di abilità già in parte assimilate in comunità, ma rispetto alle quali è necessario un ulteriore consolidamento nella nuova situazione di vita. Questo tipo di intervento è nato dalla riflessione della cooperativa sulla propria esperienza nel tempo, e dall'osservazione che il momento di più forte bisogno di sostegno, da parte delle persone in percorso riabilitativo, è proprio il momento dell'uscita. In questa delicata fase, la persona passa da una situazione di completa protezione ad una situazione di emancipazione;

- Aesontius ha da sempre creduto nell'importanza della presa in carico non solo della persona che presenta il sintomo psichiatrico, ma di tutto il sistema familiare. Inizialmente l'équipe della comunità si è occupata in maniera informale di interventi di sostegno ai familiari degli ospiti. A partire da settembre 2007, grazie al finanziamento della fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è partito un progetto che ha strutturato in maniera più formale questo tipo di intervento.
- L'équipe della Comunità La Casetta, nel 2012, ha sostenuto e seguito utenti con problemi legati alla giustizia, collaborando con il U.E.P.E (Ufficio esecuzione penale esterna) ed il Magistrato di Sorveglianza

Attività d'inclusione sociale

La Cooperativa svolge anche numerose altre attività volte all'integrazione sociale delle persone in carico.

Queste consistono in:

- Accompagnamento degli ospiti della casetta e delle persone che lo desiderano presso l'Associazione AIPA (Associazione Italiana Protezione Animali) di Gorizia per fare del volontariato, portando i cani del rifugio a passeggiare. E' noto che l'avvicinamento con gli animali è utile ai fini terapeutici. Le persone ne traggono beneficio perché, oltre a praticare un'attività fisica sana, si esercitano nel compito, non sempre facile, della cooperazione e della condivisione del tempo.
- Partecipazione ad una squadra di pallacanestro, formata da utenti ospiti della casetta e utenti non residenti in comunità oltre a personale del CSM, operatori cooperativi e un volontario esterno. Questa attività è molto coinvolgente per le persone.
- Adesione alla squadra di calcio della Polisportiva 2001 (associazione socia del Mosai-co) con la partecipazione a vari tornei e alla vacanza/torneo che viene organizzata ogni anno dall'ANPIS (Associazione Nazionale delle Polisportive per l'Integrazione sociale)
- Attività di nuoto libero presso la piscina comunale di Gorizia; la frequentazione avviene durante tutto l'anno nel periodo estivo si usufruisce della piscina esterna, che può essere senz'altro considerata un'ottima opportunità di socializzazione, vista la grande affluenza di persone dalla città.
- Uscite nel weekend : ogni sabato o domenica si organizza un'uscita con finalità di socializzazione e integrazione degli utenti della comunità al territorio. Le uscite vengono programmate assieme agli ospiti, in modo tale da renderli partecipi nella scelta della meta. L'uscita rappresenta non solo la possibilità di partecipare a feste ed eventi locali ma anche possibilità di formarsi culturalmente (come per esempio gite culturali e visite a mostre o a gallerie d'arte e cinema). Le uscite del week-end sono state arricchite da un'ulteriore attività ludica, il bowling, attività che è stata proposta proprio da un'ospite della comunità. Considerato il riscontro positivo avuto dall'intero gruppo di ospiti tale uscita è stata replicata con cadenza mensile.

- Attività di pallavolo promossa dal CSM presso la palestra in Parco Basaglia, a cui partecipano gli utenti della comunità e utenti non frequentanti la comunità, personale del CSM, operatori della cooperativa e volontari.
- Riabilitazione equestre per alcuni utenti della comunità presso il maneggio del Preval gestito dalla cooperativa "Il Ceppo" che fa parte del Consorzio Il Mosaico. L'attività utilizza la relazione tra persona e animale per migliorare la qualità di vita.



- Mitico Arpege: dal 2009 la cooperativa Aesontius collabora con l'associazione Mitico Arpège, un'associazione sportiva che per la prima volta ha coinvolto il gruppo di lavoro e gli ospiti della Casetta e altri utenti del CSM di Trieste e Udine ad una manifestazione di due giorni denominata "Tuttinvela". Le due giornate, durante le quali i ragazzi sono stati ospiti presso l'albergo "Tonon" di Grado, dove hanno potuto usufruire di vitto e alloggio, si sono rivelate di eccezionale effetto dal punto di vista della socialità e dell'amicizia. I ragazzi si sono sperimentati in uscite in barca a vela, hanno partecipato alle manovre alle vele e alla tenuta del timone sotto la supervisione degli skipper. La collaborazione è proseguita in un'altra occasione nella quale, siamo stati invitati da questa Associazione a partecipare ad un'uscita in barca con pranzo presso uno dei casoni della laguna di Marano.
- Freccette, Calcio balilla e ping pong: Tre nuove attività sportive sono state inserite nel programma settimanale della comunità La Casetta.

Gli appuntamenti dedicati a queste attività hanno visto la partecipazione costante e attiva degli ospiti per gran parte del 2012.



Le attività, che si tengono all'interno del Centro Diurno (CSM A.I) facente parte del comprensorio Parco Basaglia, hanno dato ulteriore slancio alla socializzazione.

E' importante sottolineare che le attività sono state ideate e portate avanti con passione e dedizione da un nuovo socio lavoratore della cooperativa Aesontius.

Nell'ambito dello svolgimento di queste attività è stato organizzato un torneo, che ha visto coinvolte persone provenienti da entrambi i Centri di Salute Mentale (Alto e Basso Isontino) oltre che persone

esterne al circuito della salute mentale.

Tali attività si sono dimostrate occasioni preziose per lo sviluppo della socializzazione per ogni singola persona nonché un momento di inclusione sociale.

- Attività di lettura e scrittura creativa : con scadenza settimanale, si è tenuto all'interno della comunità La Casetta il laboratorio di lettura e scrittura creativa. Il laboratorio ha visto protagonisti sia gli ospiti della comunità che alcuni operatori e altre persone che di propria vo-



lontà ed interesse hanno partecipato all'attività. Il corso si è basato prevalentemente usando lo strumento della poesia come luogo di confronto ed espressione, che ha permesso ad ognuno di esprimere i propri pensieri, in fase di critica ai testi proposti, e la propria creatività espressiva ed emozionale, nel momento della stesura degli scritti richiesti. Questo percorso ha permesso un approfondimento dei più importanti autori italiani ed internazionali, tramite la lettura dei loro testi, di volta in volta selezionati e proposti, ed una costante e sempre più varia elaborazione della capacità espressiva ed arti-

stica di ogni singolo partecipante. Durante gli incontri sono state utilizzate immagini di arte moderna e contemporanea così come fotografie di diversi autori che hanno permesso un'ulteriore momento di confronto ed espressione personale, momento guidato dalla riflessione sulle opere proposte e dal vissuto individuale. Durante l'anno per dare continuità ed un maggiore arricchimento al lavoro svolto all'interno dell'attività, i ragazzi sono stati accompagnati a diverse mostre a Gorizia, Villa Manin e Venezia etc.

FAP

La sigla FAP significa fondo per l'autonomia possibile psichiatrica e si tratta di una serie di interventi economici che concorrono a finanziare progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale.

Tali fondi possono finanziare una serie di attività orientate su tre assi:

- asse casa;
- asse lavoro;
- asse socialità

Il fine di questi interventi è quello di sviluppare le risorse e le abilità della persona partendo dall'identificazione della sua mappa di problemi-risorse e per incentivare lo sviluppo delle risorse insite di ogni individuo nel contesto locale, sociale ed economico.

Le persone che possono beneficiare di tale strumento sono soggetti che presentano disturbi psichiatrici, inseriti in strutture residenziali (comunità terapeutiche-riabilitative, gruppi appartamento ecc.) e non, dimessi o in fase di dimissione da istituzioni totali (Ospedali psichiatrici Giudiziari, carcere) che a causa della loro condizione hanno bisogno di molteplici interventi complessi

ed integrati ed infine persone provenienti da famiglie disgregate e/o sole.

L'attivazione di un progetto FAPS viene disposto a seguito della stesura di un progetto personalizzato che deve essere condiviso in sede di Unità di Valutazione Distrettuale (UVD) e sottoscritto da tutti i componenti di tale incontro.

Il budget di salute è gestito dall'Azienda Sanitaria di competenza che dà concretizzazione ai progetti personalizzati, identificando i mezzi necessari per la loro attuazione, usufruendo anche di risorse provenienti dal privato sociale, dal volontariato, dall'associazionismo e provenienti dal territorio di riferimento.

La normativa di riferimento per i progetti FAP è la legge del 31 marzo del 2006 n°6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza".

Per quanto riguarda la Cooperativa Aesontius nel 2013 ha visto attivi 18 progetti FAPS che hanno impegnato 7 operatori.

Nello specifico c'è stata diminuzione dei FAP rispetto all'anno 2012 causata dalla chiusura dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel momento della stesura del progetto terapeutico.

È importante sottolineare come questi progetti stiano avendo degli sviluppi positivi per le persone che ne stanno beneficiando portando un miglioramento della loro integrazione nel territorio oltre che un'evoluzione della condizione psico-fisica

ATTIVITA' D'IMPRESA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'area dell'attività d'impresa si realizza attualmente nel contesto dell'Oasi del Preval (Comune di Mossa) e comprende la gestione della affittacamperato "Locanda Mora del Gelso" e la manutenzione del verde dell'area. La gestione della locanda è iniziata nel 2006 ed è stata pensata anche per favorire momenti di positiva socialità.

Nel corso del 2013 si è voluto dare nuovo impulso a questa attività, attivando una collaborazione professionale e gestionale per la gestione caratteristica della Locanda, cercando di sfruttare quindi al meglio la bellissima collocazione del luogo e la vicinanza con il maneggio, proponendo prodotti locali di qualità.

Considerando la sua natura di cooperativa ad oggetto plurimo e quindi con le attività di inserimento lavorativo finalizzate alle persone in carico, Aesontius orienta la sua attività di accoglienza al lavoro di persone svantaggiate soprattutto nei confronti:

- di persone con disagio psichico in carico ai dipartimenti di salute mentale;
- di persone detenute con disagio psichico a cui il magistrato di sorveglianza ha concesso una misura alternativa alla detenzione;
- di persone con doppia diagnosi (dipendenza + problematica psichiatrica).



Aesontius, al fine di promuovere lo sviluppo e l'inclusione sociale di persone con disagio psichico, attua una serie di politiche riguardanti l'area dell'integrazione socio-lavorativa, in particolare:

- Creando inserimenti lavorativi. Questo viene attuato sfruttando al meglio la disponibilità degli spazi del area del Preval, nel quale le persone possono sperimentarsi in un attività

lavorativa protetta, come una sorta di palestra in cui i lavoratori hanno la possibilità di allenarsi nel rispettare orari, relazioni con i colleghi e con il datore di lavoro.

- Facilitando lo sviluppo auto-imprenditoriale della persona. Questo significa che ogni persona ha delle competenze, delle risorse e delle reti di relazioni che l'èquipe della comunità si impegna a valorizzare, al fine dello sviluppo professionale nell'ambito lavorativo.

Relativamente alla metodologia attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi inviati, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona.

Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso la cooperativa. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della/e cooperativa/e
- b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa)

Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi inviati lo strumento del PRP.

Aesontius si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi inviati, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Esiti dei processi di inserimento socio-lavorativo

Nel corso del 2013 il socio lavoratore assunto nel 2012 con contratto a tempo determinato è tutto-ora assunto con le stesse mansioni ma il suo contratto è stato trasformato a tempo indeterminato. C'è una sospensione dell'attività svolta da una persona impegnata in un inserimento lavorativo con lo strumento della borsa lavoro, svolta all'interno della sala musica, gestita dalla Cooperativa Contea.

LA POLITICA DELLA QUALITA'

Il Consorzio Il Mosaico cui la cooperativa Aesontius è associata, ha ottenuto nel 2007 la certificazione del Sistema di gestione Qualità secondo norma ISO 9001:2000, nell'ambito della seguente attività: progettazione e coordinamento nell'erogazione di servizi in ambito multisettoriale con finalità sociale (attività educativa e socio assistenziale a minori anche in condizione di disagio sociale, servizi socio-assistenziali nell'ambito psichiatrico, cura e manutenzione del verde finalizzata a sostenere percorsi di reinserimento lavorativo). Il monitoraggio per il mantenimento della certificazione, viene effettuato sui servizi realizzati dalle cooperative associate.

Anche la cooperativa Aesontius è coinvolta nelle verifiche di conformità e di soddisfazione del servizio reso nell'ambito della gestione dei progetti riabilitativi personalizzati nella salute mentale.

DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 52,00;
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

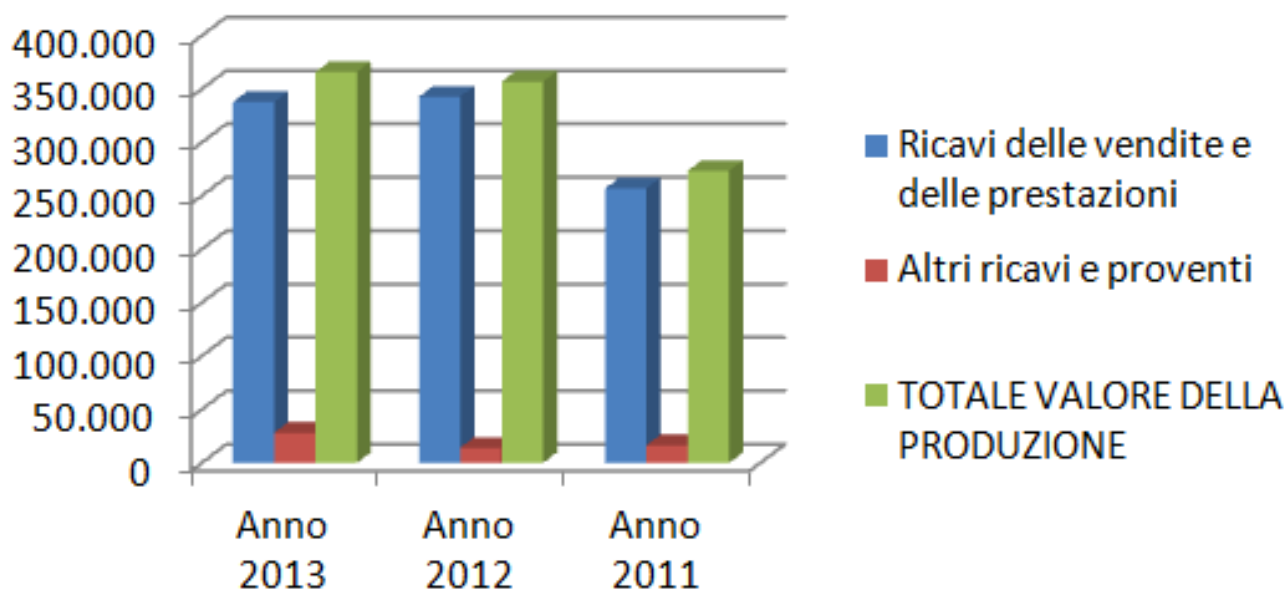
Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a euro 23.442 ed evidenzia un incremento di euro 1.665 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	12.740	0	1.352	0	14.092
Ris.sovrap. azioni	0	0	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
Riserva legale	2.891	0	0	80	2.972
Ris. statutarie	6.066	0	0	0	6.066
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	(1)	0	(1)
Ut/perd. a nuovo	(0)	0	0	0	(0)
Ut/perd. d'eser.	80	0	(80)	313	313
TOTALE	21.777	0	1.272	393	23.442

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un incremento di circa il 2,5% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.800	342.801	256.971
Altri ricavi e proventi	28.193	14.173	16.539
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	365.993	356.974	273.510



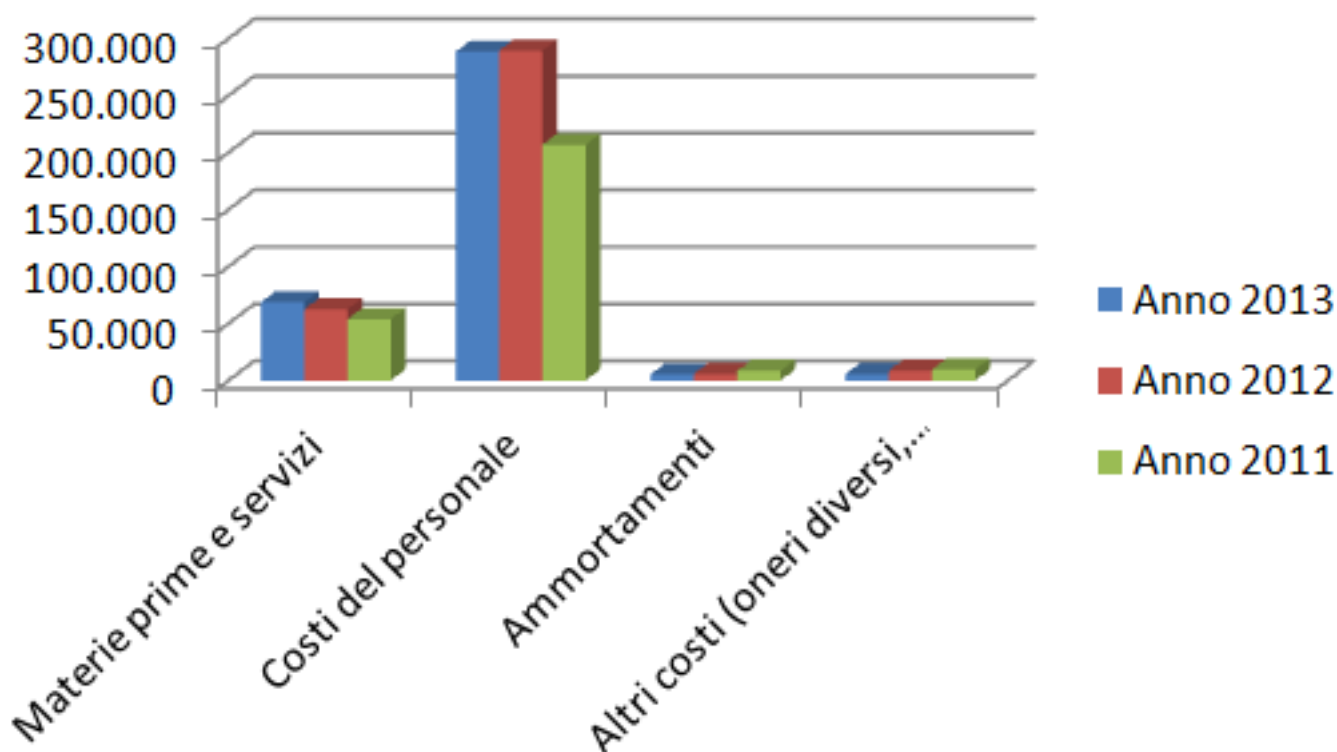
L'incremento, seppur esiguo, di fatturato è stato il frutto della capacità della cooperativa di lavorare nel corso del 2013 all'insegna del mantenimento e del consolidamento dei servizi già in essere ed è stato un importante risultato vista la situazione di estrema incertezza che ha caratterizzato l'appalto della salute mentale isontina.

I ricavi della cooperativa nell'anno 2013 sono derivati per circa il 96,6% dalle attività socio-assistenziali realizzate dalla cooperativa nell'area della salute mentale e per il restante 3,4% dalla gestione della locanda Mora del Gelso realizzate nell'area del Preval con lo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di alcune delle persone che la cooperativa ha in carico con i progetti riabilitativi personalizzati attivati con l'ASS 2 Isontina.

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Materie prime e servizi	68.633	62.421	53.887
Costi del personale	288.457	289.510	206.934
Ammortamenti	5.313	5.866	8.361
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc.)	5.643	8.584	9.664



Si evidenzia che la voce “costo del personale” rappresenta nell’esercizio 2013 oltre il 78% del totale dei costi della cooperativa con un incremento di circa 2,5 punti percentuali rispetto all’anno 2012; il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Oltre il 99% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci. Ricordiamo che nel corso del 2013 è entrata in vigore la II° tranche del nuovo CCNL delle cooperative sociali e che la cooperativa, a partire dal mese di maggio, ha attivato, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, il Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell’anno 2013 alcuni piccoli investimenti finalizzati a dotare la comunità di Gorizia e la Locanda Mora del Gelso di nuove attrezzature. Gli investimenti complessivamente ammontano a euro 3.954,64 e sono stati finanziati per euro 857,07 con contributo della L.R. 20/2006 e per la quota restante con mezzi propri.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE 351.630,23

Area operativa salute mentale

da ASS 337.800,43
da privati
da economia sociale

Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa

da privati 11.829,80
da economia sociale

Rimanenze finali merci 2.000,00

B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE 54.359,41

acquisti beni da fornitori 18.848,17
costi per servizi amministrativi 11.702,80
costi per servizi produttivi 11.069,31
costi per consulenze 3.206,34
costi per godimento beni di terzi
costi per servizi finanziari/assicurativi 697,65
costi per altri servizi e consumi 5.835,14
rimanenze iniziali di magazzino 3.000,00

VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B **297.270,82**

C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO

Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi) 15,74
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive) -923,89

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C **296.362,67**

D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI 5.312,69

Ammortamenti 5.312,69
Svalutazioni

E- RISORSE SOCIALI 18.587,89

Contributi da Enti pubblici 18.587,89
Contributi da soggetti del Terzo Settore
Contributi da privati

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E **309.637,87**

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>11.690,40</u>
Stipendi lavoratori svantaggiati	9.038,60
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	654,38
INAIL lavoratori svantaggiati	1.209,85
Rimborsi spese	
Interventi per la sicurezza	569,57
Spese mediche	218,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>296.406,49</u>
Stipendi soci lavoratori	203.003,23
Oneri sociali soci lavoratori	52.986,59
Accantonamento TFR soci lavoratori	15.990,97
INAIL soci lavoratori	3.126,43
Rimborsi spese	18.500,52
Interventi per la sicurezza	569,57
Spese mediche	1.297,00
Altri costi del personale	382,18
Contributi ass.sanitaria integrativa	550,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>432,43</u>
Quote associative centrali cooperative	370,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	62,43
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>795,35</u>
Bolli e contratti	445,78
Imposte e tasse	234,76
Interessi per dilazioni e pagamenti	114,81
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>313,20</u>
Utile d'esercizio	313,20
Accantonamento fondo rischi	
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	309.637,87

Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Aesontius detiene le seguenti partecipazioni:

una quota di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46; sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;

Il **Consorzio Il Mosaico**, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **quindici cooperative sociali**.

FINRECO, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Non vi sono nell'Aesontius partecipazioni di altri soggetti, né soci sovventori.

STAKEHOLDERS

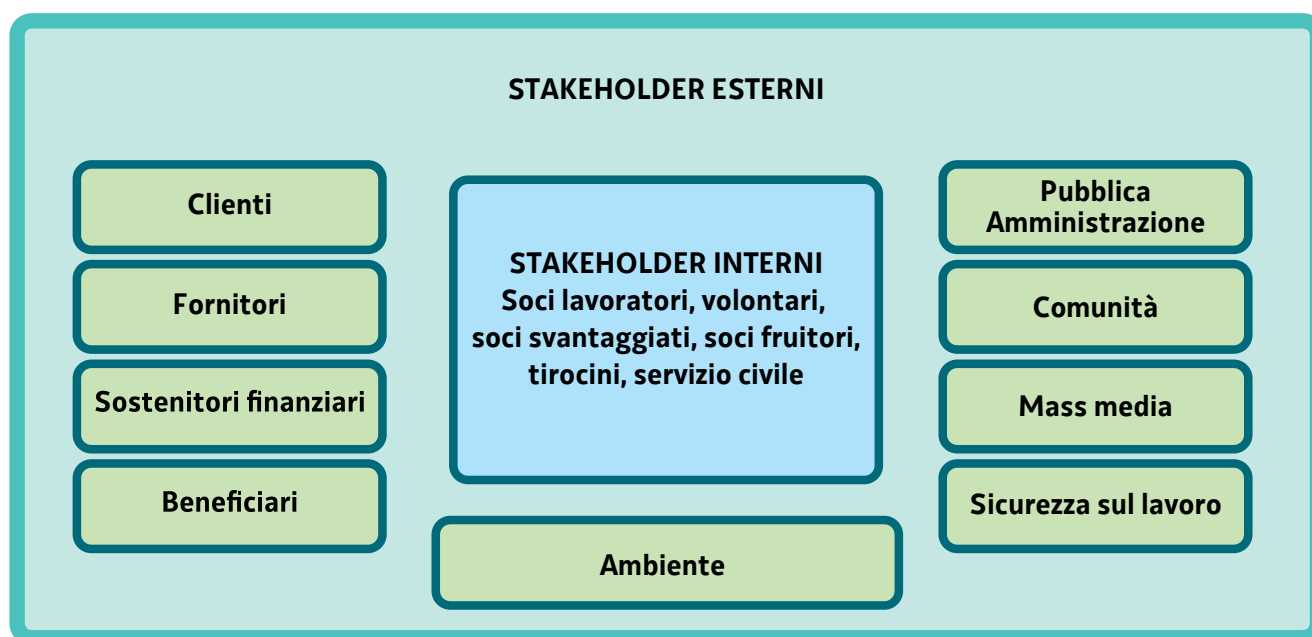
Con il termine stakeholder, (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

STAKEHOLDER INTERNI, che fanno parte della Cooperativa in senso stretto

STAKEHOLDER ESTERNI, che interagiscono con l'organizzazione senza farne parte.

MAPPA STAKEHOLDER AESONTIUS



GLI STAKEHOLDER INTERNI i dati e le relazioni

- Base sociale / risorse umane
- Soci svantaggiati
- Soci volontari
- Soci fruitori
- Servizi civili, tirocini, work experience

SOCI

Base sociale

Tipologia socio	2011	2012	2013
SOCIO SVANTAGGIATO	1,00	2,00	2,00
SOCIO FRUITORE	1,00	1,00	1,00
SOCIO LAVORATORE	12,00	14,00	16,00
SOCIO VOLONTARIO	9,00	8,00	10,00
Totali	24,00	25,00	29,00

Soci entrati usciti 2013

Tipologia soci	Entrati 2013	Usciti 2013
L.381/91 (SOCIO LAV.)	0,00	0,00
SOCIO FRUITORE	0,00	0,00
SOCIO LAVORATORE	4,00	2,00
SOCIO VOLONTARIO	3,00	1,00
Totali	7,00	3,00

La Cooperativa conta complessivamente ventinove soci: diciotto soci lavoratori con rapporto di lavoro dipendente, due dei quali svantaggiati (L.381/91), dieci soci volontari, e un socio fruitore. Sono entrati tre nuovi soci lavoratori, uno è impiegato nei nuovi progetti FAP (Fondo per l'autonomia possibile) attivati nel corso dell'anno; occasionalmente vanno a integrare il personale della comunità per assenze, uno è stato assunto per una sostituzione di maternità presso la comunità e uno è stato assunto come sostituto operatore sempre presso la comunità.

Per quanto riguarda i soci-volontari la cooperativa Aesontius, tramite la comunità "La Casetta", ha offerto a quattro tirocinanti l'opportunità di compiere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze che ha permesso loro di affiancare, assieme agli operatori, utenti nei loro percorsi riabilitativi basati su progetti personalizzati.

Composizione ed evoluzione base sociale per genere

Sesso	2011	2012	2013
F	12,00	14,00	16,00
M	11,00	11,00	13,00
Totali	23,00	25,00	29,00

Composizione ed evoluzione base sociale per fasce d'età anagrafica

Fasce età anagrafica	2011	2012	2013
Età 19-25 anni	5,00	5,00	4,00
Età 26-35 anni	7,00	7,00	9,00
Età 36-45 anni	7,00	7,00	8,00

Si può evidenziare un numero maggiore di soci appartenenti alle fasce inferiori d'età, in quanto la Cooperativa offre l'opportunità ai giovani di sperimentarsi utilizzando le competenze acquisite durante il loro percorso formativo e soprattutto la personale attenzione e sensibilità verso l'altro, caratteristiche fondamentali per un welfare comunitario.

Provenienza territoriale soci 2013

Azienda rapporto	Collocazione residenza lavoratori	Totali	% su totale
AESONTIUS	Basso Isontino	3,00	10,00%
	Alto Isontino	19,00	76,67 %
	Cervignano	1,00	3,33%
	Latisana	2,00	6,67 %
	Altre zone FVG	1,00	3,33%
	Altre regioni italiane	0,00	0,00%
	Altre nazioni	0,00	0,00%
Totali		29,00	100,00%

Nell'anno 2013 la provenienza territoriale dei soci interessa in modo evidente (76%) il territorio caratteristico della cooperativa (Alto isontino), il 12% dei soci proviene dal Basso Isontino e i restanti dalla Bassa Friulana.

RISORSE UMANE

Composizione lavoratori dipendenti

Tipologia lavoratori	Tipo rapporto	Part t./t. pieno	2013
ASSOC.IN PARTECIP			1,00
L.381/91 (SOCIO LAV.)	Tempo determinato	Part time	1,00
	Tempo indeterminato	Part time	1,00
SOCIO LAVORATORE	Tempo determinato	Part time	3,00
	Tempo indeterminato	Tempo pieno	5,00
		Part time	8,00
Totali			19,00

La Cooperativa "Aesontius" conta diciannove soci lavoratori: cinque soci lavoratori impegnati a tempo pieno, tredici soci lavoratori part time : nello specifico:undici soci lavoratori e due soci lavoratori svantaggiati (L.381/91), uno dei quali è attualmente non occupato a seguito della chiusura del ramo di attività orticola.

E' presente inoltre un'associato in partecipazione che si occupa della gestione della locanda Mora del Gelso.

Lavoratori entrati e usciti 2013

Tipologia Lavoratore	Assunto 2013	Cessato 2013
ASSOC.IN PARTECIP	1,00	0,00
L.381/91 (SOCIO LAV.)	0,00	0,00
SOCIO LAV.(REG.COOP.)	5,00	2,00
Totali	6,00	2,00

Nel corso del 2013 sono state assunte quattro persone a part- time.
 Tre soci lavoratori part- time sono impiegati nei progetti FAP, un socio lavoratore (L.381/91) si occupa della gestione delle attività sportive.
 E' iniziato il rapporto dell'associazione in partecipazione sopra descritto.

Composizione ed evoluzione delle risorse umane per genere

Sesso	2011	2012	2013
F	8,00	10,00	11,00
M	5,00	6,00	8,00
Tot	13,00	16,00	19,00

Provenienza territoriale lavoratori

Azienda rapporto	Collocazione residenza lavoratori	Totali	% su totale
AESONTIUS	Basso Isontino	2,00	10,53%
	Alto Isontino	14,00	73,68%
	Cervignano	0,00	0,00%
	Latisana	2,00	10,53%
	Altre zone FVG	1,00	5,26%
	Altre regioni italiane	0,00	0,00%
	Altre nazioni	0,00	0,00%
Totali		19,00	100,00%

Lavoratori non dipendenti

Nel corso del 2012 Aesontius non ha attivato alcuna collaborazione occasionale.

SOCI VOLONTARI

Alla Cooperativa aderiscono 10 soci volontari: due sono i soci fondatori della cooperativa, altri due sono componenti del Consiglio di Amministrazione mentre i rimanenti sono diventati soci dopo un periodo di esperienza formativa (tirocinio, servizio civile, w.e.) in comunità.

SOCI FRUITORI

Solo una persona è socio fruitore della Cooperativa ed è una persona svantaggiata, che dopo un percorso riabilitativo in comunità, continua ad usufruire dei servizi e le risorse messe in campo dalla cooperativa.

SOCI SVANTAGGIATI

Per quanto riguarda i soci svantaggiati si fa riferimento a pagina 27 del capitolo sull'attività d'impresa, in particolar modo nel paragrafo inerente gli esiti del processo d'inserimento lavorativo. Per gli esiti del processo d'inserimento socio-lavorativo, vedi sopra a pag.28 (attività d'impresa per l'inserimento lavorativo)

STAGE, WORK EXPERIENCE, SERVIZI CIVILI

Nel corso del 2013 Aesontius ha ospitato presso la 1 persona per un tirocinio formativo inviato dalla Provincia dal 27/8/2013 per lavori di pulizia locanda e area Preval con un compenso mensile di 500 euro con piena presenza :

FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

Nel 2013 si sono tenute 2 Assemblee dei soci ,

la prima il 20/05/2013 con all'ordine del giorno questi punti:

- Lettura e approvazione Bilancio consuntivo 2012; Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amm./ne e Revisore dei conti.
- Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2012
- Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione per scadenza mandato.
- Varie ed eventuali.

A questa Assemblea erano presenti 20 soci in proprio e 1 per delega su 26 componenti l'intera compagine sociale, con un'ottima partecipazione numerica, che è del resto una caratteristica di tutte le attività della Cooperativa.

Il 19/12/2012 c'è stata la consueta assemblea di fine anno, con all'ordine del giorno:

- Approvazione verbale seduta precedente
- Modifica regolamento interno – previsione dell'assistenza sanitaria integrativa
- Andamento attività cooperativa e scambio di auguri.
- Varie ed eventuali.

Questa Assemblea ha avuto carattere prevalentemente informativo e di socialità; a questa infatti è seguita la cena sociale.

Anche in questo caso la presenza è stata rilevante.

Le nostre assemblee solitamente vedono un'ampia partecipazione dei soci che, laddove siano impossibilitati a partecipare utilizzano in via alternativa la delega del voto.

I temi discussi seguono una continuità temporale, a descrivere l'evoluzione in essere delle iniziative prese; ma l'assemblea non ha solamente funzione d'indirizzo in senso stretto, le varietà degli argomenti affrontati sono testimoni della dimensione di confronto e discussione caratterizzante gli incontri.

La cooperativa Aesontius promuove fortemente la partecipazione attiva dei soci. A questo fine, il Regolamento prevede che il CdA possa determinare l'esclusione da socio a chi mancasse per tre volte successive alle assemblee.

Altre forme di partecipazione

I soci della cooperativa Aesontius sono sempre stati coinvolti attivamente riguardo tutte le decisioni prese. Le consultazioni avvengono non solo durante le assemblee ufficiali: esiste infatti un clima di collaborazione e dialogo costante che permette un confronto aperto ed il passaggio di informazioni tra tutti.

Consultazioni su decisioni importanti extra assemblea

I soci si sono consultati in numerose occasioni al di fuori dell'assemblea per:

- Rielaborazione del progetto "Famiglia al centro". E' rivolto alle famiglie delle persone in carico alla comunità "La casetta". Ha lo scopo di facilitare la conoscenza, l'adesione ed il coinvolgimento delle famiglie ai PRP.
- Progettazione e gestione della locanda "Mora del Gelso".
- Inventario Mora del gelso.

- Acquisti per l'arredo della locanda (tv, suppellettili vari, etc).
- Organizzazione festa per i 10 anni della Comunità "Casetta".
- Organizzazione dei centri estivi (maneggio e locanda).
- Sistemazione bici Slow Collio da parte di un operatore della comunità con un'ospite.

Coinvolgimento dei soci interessati nella predisposizione dei progetti

Tutti i soci sono stati coinvolti, in assemblea o in ambito informale, sulle decisioni prese. I temi trattati sono diversi e numerosi.

Si è discusso tra soci della nuova gestione della locanda "Mora del Gelso".

Gestione poi affidata a Laura Coronica.

Inoltre in ogni assemblea è stato fatto il punto della situazione sui progetti riabilitativi in generale.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari

La cooperativa si prodiga da sempre per creare momenti di incontro informale, finalizzati a riunire i soci in situazioni conviviali, cercando di sfruttare le infrastrutture che gestisce, come ad esempio la locanda Mora del Gelso.

Nell'ampio giardino prospiciente avvengono infatti, a seconda della stagione, momenti conviviali ai quali partecipano sia i soci che i famigliari e gli operatori del DSM.

L'informazione

Tutte le informazioni riguardo i progetti e dunque l'andamento o l'avvio delle attività sono state comunicate a voce, via e-mail o tramite R.R. oppure tramite il foglio informativo Mosaicoinforma.

Incontri con uno o più amministratori

Gli operatori della comunità "la Casetta" di Gorizia, per migliorare il lavoro e far passare a tutti le informazioni necessarie che permettono di lavorare in un clima più sereno ed efficiente, si ritrovano una volta alla settimana in equipe. Durante questi incontri sono presenti il Presidente, la Vice-Presidente e due consiglieri del C.D.A.

Durante queste assemblee si discute sia dei PRP che riguardano le persone in carico alla comunità, sia dell'organizzazione della settimana, che comprende anche momenti di svago e socialità, sia dell'assetto organizzativo e l'organigramma aziendale.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari

La cooperativa si prodiga da sempre per creare momenti di incontro informale, finalizzati a riunire i soci in situazioni conviviali, cercando di sfruttare le infrastrutture che gestisce, come ad esempio la locanda Mora del Gelso.

Nell'ampio giardino prospiciente avvengono infatti, a seconda della stagione, momenti conviviali ai quali partecipano sia i soci che i famigliari e gli operatori del DSM.

Forme e strumenti di mutualità verso i soci

Al di là dei rapporti di lavoro e di operatività, Aesontius adotta alcune modalità di sostegno ed aiuto nei confronti dei suoi soci; in particolare:

- Riguardo al versamento della quota di capitale sociale che compete ad ogni socio in entrata, Aesontius offre la possibilità ai soci lavoratori di rateizzare la quota, scalandone l'importo dalla paga mensile.
- Vi è inoltre la possibilità di ottenere anticipi sul TFR e sullo stipendio. Nei casi in cui i soci ne facciano richiesta, il CdA valuta la situazione della persona e le disponibilità economiche della cooperativa.

- La cooperativa Aesontius mette inoltre a disposizione dei suoi soci alcune risorse proprie, come ad esempio vetture (anche per pratica di guida finalizzata all'ottenimento della patente) oppure forme di sostegno reciproco fra soci, come ad esempio aiuto per chi ne avesse bisogno in occasione di traslochi, in particolare nel caso di soci fruitori o volontari svantaggiati che a conclusione di un progetto riabilitativo - terapeutico in comunità si trasferiscano in una nuova casa.

ACCESSO AL LAVORO

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando in Aesontius si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede. I curriculum vengono protocollati e viene fatta una preselezione evidenziando tutti quelli con caratteristiche valide; tutti gli altri vengono nuovamente archiviati fino alla prossima consultazione.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci della cooperativa.

Altra modalità molto importante di contatto (ed anche di selezione) verso nuove possibili risorse umane sono i percorsi di tirocinio e di servizio civile.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti ai requisiti richiesti, viene effettuato un colloquio di selezione con la coordinatrice della comunità La Casetta.

Nel corso di questo incontro, viene valutata fondamentalmente:

- la motivazione dell'aspirante operatore alla scelta del particolare settore operativo (psichiatria) e del particolare servizio (comunità psichiatrica);
- il percorso formativo e le eventuali esperienze professionali pratiche.
- Vengono inoltre:
- illustrati i bisogni della comunità nella co-gestione dei PRP delle persone ospiti,
- fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche organizzative,
- chiariti i rapporti con gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale;
- offerte informazioni riguardo a cosa è una cooperativa sociale e come essa si colloca all'interno della realtà consortile.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la coordinatrice della comunità la mette in contatto con la responsabile del personale (figura che, come già detto nella presentazione lo schema organizzativo di Aesontius, è in capo al consorzio il Mosaico).

La responsabile del personale fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dalla coordinatrice della comunità, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

Il nuovo operatore ha un periodo di prova come definito dal CCNL e dal regolamento.

Nella prima fase del suo ingresso, viene accompagnato attraverso un'azione di tutoraggio condotta dalla coordinatrice e dai colleghi dell'équipe.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la legge 196/03; viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

CONDIZIONI ECONOMICO RETRIBUTIVE

Aesontius ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2013 sono le seguenti:

Livello A1 € 7,070 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 € 13,020 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Nel 2012 è stata applicata la prima tranche.

Nel corso del 2013 è stata applicata anche la seconda tranche (con decorrenza dal mese di marzo), mentre è stata rinviata a gennaio 2014 l'applicazione della terza ed ultima tranche.

Si riportano qui di seguito

1. la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006
2. la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate.

Tabella retribuzioni 2013

Sesso	Livello	Numero	Di cui sv.	Tipo part-time	Retribuzione minima	Retribuzione massima
F	C1	4		Tempo pieno	18.856,09	31.614,55
	C1	5		Part time	12.055,92	25.677,74
	D1	1		Part time	29.178,71	29.178,71
	E1	1		Tempo pieno	52.298,95	52.298,95
M	C1	1		Part time	31.562,53	31.562,53
	B1	2	1	Part time	688,43	16.798,36
	C1	5		Part time	9.744,00	30.496,57

Tabella ore lavorate 2013

Sesso	Livello	Tempo pieno/PT	Numero	Di cui con svantaggio	Ore Lavorate
F	C1	Tempo pieno	4		4.602,00
	C1	Part time	5		5.614,00
	D1	Part time	1		1.993,00
	E1	Tempo pieno	1		2.053,97
M	B1	Part time	2	1	1.085,00
	C1	Tempo pieno	1		2.141,23
		Part time	5		4.303,00

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione del personale viene anch'essa attuata con riferimento alle procedure previste dal sistema qualità del Consorzio Il Mosaico (v.sito www.consorziomosaico.org).

Si attua per organizzare corsi di gruppo relativi a:

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e quindi, a titolo di esempio, antincendio, primo soccorso, rischio biologico, movimentazione manuale dei carichi e comunque attinenti ai rischi associati alle attività attinenti i servizi offerti dalle varie Cooperative consorziate;
- sicurezza e igiene degli alimenti (HACCP);
- miglioramento professionale (anche rientranti nell'ambito di progetti formativi finanziati da appositi bandi);
- corsi necessari al fine di risultare conformi rispetto ai vari requisiti di norme di leggi che periodicamente entrano in vigore o sono revisionate.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA 2013

Area formativa	Attività Formativa	Ore formazione complessive	Numero partecipanti
HACCP	HACCP Addetti	16,00	4,00
Sicurezza	Corso di Aggiornamento RLS ← 50 dipendenti	4,00	1,00
	Corso di Formazione Generale lett.a) art 37 D.Lgs 81/08	4,00	1,00
	Corso di Formazione Generale lett.a) art 37 D.Lgs 81/08	12,00	4,00
	Formazione per preposti	8,00	1,00
Totale		44,00	11,00

I corsi sopra descritti appartengono all'area della formazione obbligatoria.

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2013 è di € 1.069,26

FORMAZIONE SPECIFICA

Area Formazione	Argomenti formazione	Ore di formazione	Numero partepanti
Comunicazione e Marketing	Come promuovere la tua cooperativa: social network, blog e sito	3,30	1,00
Salute mentale	Nuovi Strumenti per affrontare il Disagio Psicico	0,90	2,00
	Persone al Centro - Operatori	44,00	11,00
	Strumenti e Metodologie nella Riabilitazione Psico-Sociale	83,00	3,00
	Formazione continua Area Salute Mentale	8,00	1,00
	Persone al Centro - Coordinatori	4,00	1,00
	Persone al Centro - Operatori	4,00	1,00
	Persone al centro	8,00	1,00
		147,20	20,00

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2013 è di € 2.184,54

SICUREZZA

La Cooperativa ha adottato, come da normativa vigente, il Documento di Valutazione dei Rischi, in cui viene dettagliatamente descritta la situazione del personale, degli ambienti di lavoro, degli impianti e macchine e delle sostanze pericolose eventualmente usate.

In seguito a questa valutazione sono state individuate le procedure per l'attuazione delle misure di sicurezza e i programmi di miglioramento.

Il documento viene aggiornato quando si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi o viene modificata la normativa sulla sicurezza.

E' stata inoltre regolarmente effettuata e comunicata alle amministrazioni competenti la nomina delle figure di riferimento previste dalla normativa.

Presso la Sede amministrativa della Cooperativa è inoltre presente un raccogliatore delle procedure, in cui sono indicati tutti i protocolli relativi alla prevenzione e protezione

Per i percorsi formativi, si fa riferimento alla tabella precedente, mentre si indicano qui di seguito le spese sostenute dalla Cooperativa per la sicurezza anche in questo caso per l'anno 2012.

Va precisato che Aesontius ha un rapporto continuativo con una ditta che si occupa della sorveglianza sanitaria (attualmente la Sa.Si.L. Friuli S.r.l. con sede a Pradamano- Ud) e con il consulente Ing. Giovanni Germino che cura tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

INTERVENTI	€ Spesi 2012	€ Spesi 2013
DPI	112,64	
Formazione (incl HCCP)	3.261,35	1.662,88
Visite mediche	1.395,00	1.715,00
Consulenze	1.383,20	666,99

PARI OPPORTUNITÀ

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto in diverse norme del contratto nazionale di lavoro delle cooperative sociali e quindi recepite dal Regolamento interno.

Norme del Regolamento interno Articolo 5 – distribuzione del lavoro

1. La cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. **Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.**

La cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.

A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto.

Se questo è compatibile con la natura del lavoro e con le esigenze della cooperativa e del socio è possibile stipulare contratti di tipo subordinato a tempo parziale e/o a tempo determinato e/o di lavoro ripartito e/o di lavoro intermittente.

2. Le norme di cui al presente articolo sono applicabili a tutti i soci indipendentemente dal tipo di contratto in essere, anche in caso di rapporto subordinato a tempo parziale. In tale ipotesi i trattamenti retributivi e contributivi si intendono riproporzionati in funzione della ridotta attività lavorativa.

Articolo 6 – partecipazione

1. **Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri**, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato. Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi sociali della cooperativa.

Nella cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali.

Per ciò che concerne il **trattamento retributivo**, il Regolamento interno prevede all'art.12 che "il trattamento economico **dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro** conferito in cooperativa. L'attribuzione dei livelli previsti dal CCNL, o l'applicazione di inquadramenti categoriali omogenei per i contenuti delle declaratorie professionali, avverrà in base all'effettiva capacità del socio di svolgere le mansioni dagli stessi previste.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie morali e psico fisiche sul luogo di lavoro sono:

L'adozione, tramite il Consorzio il Mosaico, del sistema qualità ISO 9001:2008, che prevede l'adozione di una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione; ciò vale ugualmente per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. Annualmente viene effettuata una verifica con l'Ente preposto al controllo qualità per accertare che tutti i parametri siano stati rispettati. Per una descrizione delle politiche di qualità, si può visitare il sito www.consorziailmosaico.org.

Inoltre, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato), il datore di lavoro ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato. Per l'analisi mirata alla determinazione del rischio si è servito della metodica proposta dall'ISPEL - elaborata dal gruppo "Network nazionale per la prevenzione del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro" e si è avvalso della collaborazione:

dell'R.S.P.P.,

dell'R.L.S.,

del Referente aziendale per la sicurezza,

e, quando ritenuto necessario un approfondimento specifico, del Referente di struttura (luogo dove opera l'addetto alla mansione oggetto dello specifico approfondimento della valutazione).

Il metodo indicato dall'ISPEL prevede la somministrazione di un questionario riguardante:

- L'adeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro;
- condizioni di lavoro e ambientali;
- comunicazione;

tenendo conto, laddove possibile, di:

fattori soggettivi: tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, etc.

In tale questionario esiste una specifica voce riguardante la presenza o meno di istanze giudiziarie o diagnosi di molestie morali/sexuali; se dai risultati di questo primo questionario lo stress risulta medio alto, viene sottoposto un ulteriore test di 67 domande - il questionario MOHQ, elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute Organizzativa, uno strumento validato per la rilevazione del benessere lavorativo.

% donne socie	57%
% donne lavoratrici	59%
% concessione di PT a donne sul totale PT	50%
% donne in organi di governo (CdA)	80%

Come si vede dalla tabella a fianco, Aesontius è un'organizzazione in cui la componente femminile non solo è presente e tutelata, ma ha anche un ruolo decisivo e preponderante. Pur nel ristretto numero di soci e di lavoratori, è comunque notevole il fatto che i compiti di governo (presidenza e consiglio di amministrazione) siano prevalentemente affidati a donne.

GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

La cooperativa Aesontius è un'organizzazione che esiste ed opera non solo in relazione alle proprie componenti ed ai processi interni, ma anche attraverso relazioni e contatti con diversi soggetti presenti sul proprio territorio di appartenenza. Essa è cioè fondamentalmente costituita dalle interazioni, dai rapporti di lavoro e di co-progettazione con interlocutori di diverso tipo. Al fine di chiarire e dare conto di questo importante aspetto, proviamo ad indicare di seguito ciascuno dei distinti soggetti portatori di interesse nei confronti della cooperativa:

- Clienti / Committenti
- Fornitori
- Beneficiari
- Pubblica Amministrazione
- Comunità locale Cooperative, Consorzi, Associazioni
- Partnership
- Mass media
- Ambiente
- Altri

Clienti 2013

Il principale cliente, in senso letterale, della Cooperativa è il Consorzio "Il Mosaico", in quanto le attività di riabilitazione psichiatrica sono legate all'appalto che il Consorzio ha con l'Azienda sanitaria n.2 - Isontina, e vengono poi concretamente svolte dalle Cooperative associate. L'importo di tale fatturato è pari ad € 362.636,81

Principali Fornitori 2013

Le principali spese sostenute sono quelle connesse all'attività di riabilitazione psichiatrica che si svolge presso la comunità "La Casetta" di Gorizia.

Tra i fornitori principali ricordiamo la ditta VIVO Friuli Venezia Giulia, forniture alimentari (€14.423,59) e il negozio "frutta e verdura" di Turus Giovanni Battista. Ci piace evidenziare come abbiano condiviso con la cooperativa la valenza educativa e socializzante del "fare la spesa" supportando le persone ospiti in queste mansioni al fine di accrescere la loro autonomia. Cogliamo anche questa occasione per ringraziare i responsabili e gli addetti delle due attività commerciali. Una spesa abbastanza rilevante riguarda il carburante per gli spostamenti delle vetture (Shell 2.768,67).

Tra le spese per consulenze ricordiamo: Elaborazioni Casagrande, per la consulenza sul personale e buste paga (€9.225,25), e consulente per la normativa sulla sicurezza (€1.164,24)

Un fornitore di rilievo è anche il Consorzio Il Mosaico, per la fornitura dei servizi amministrativi e di consulenza nella predisposizione di progetti.

Fornitori di credito e finanziari

La cooperativa Aesontius ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli con la quale opera fin dalla sua costituzione e dove ha acceso un rapporto di conto corrente per la gestione ordinaria.

Beneficiari

Qui di seguito riportiamo alcuni dati relativi l'evoluzione dei PRP in carico ad Aesontius:

Utenti in PRP in carico ad Aesontius anno 2013 (dati al 31/12)

2006	6
2007	10
2008	9
2009	11
2010	13
2011	14
2012	10
2013	12

Il numero di PRP in carico ad Aesontius è diminuito in quanto due persone prima presenti come diurni hanno usufruito di alcuni soci della cooperativa con uno strumento economico diverso e cioè il FAPS.

Nel corso del 2013, otto persone hanno usufruito del servizio residenziale offerto dalla Comunità Terapeutica "La Casetta". Due di queste hanno concluso il percorso terapeutico e sono state accompagnate dagli operatori di Aesontius anche nel periodo successivo alle dimissioni, ricevendo supporto domiciliare presso l'appartamento residenziale che li ospitava e usufruendo del servizio di centro diurno offerto dalla comunità. Il tutto in un'ottica di accompagnamento verso una sempre maggiore autonomia.

Delle otto persone transitate in casetta due hanno usufruito del servizio residenziale per periodi relativamente brevi (1 e 3 mesi) per fronteggiare momenti particolarmente critici del percorso riabilitativo, che necessitavano di un supporto umano e professionale sulle 24 ore.

Utenti in PRP in carico ad Aesontius anno 2013 (dati al 31/12)

	n. utenti
Comunità "La Casetta" - Residenziali	4
Comunità "La Casetta" - Diurni	2
Interventi di sostegno ai familiari	6
Interventi domiciliari	2

Al 31/12/13 quattro utenti in casetta uno dei quali in previsione di uscire entro fine gennaio 2014. Previsti 3 ingressi che porteranno la casetta entro fine marzo a pieno regime con 6 utenti inseriti.

Si evidenzia l'elevato numero di utenti in PRP, che la cooperativa ha avuto in carico nel 2012 e che non erano riconducibili direttamente alla struttura residenziale, per ribadire che "la Casetta" si prefigura costantemente quale luogo "di passaggio" per le persone in riabilitazione e quale nodo della rete al servizio di queste persone nelle loro successive tappe di reinserimento sociale

Al 31/12 la situazione presente illustrata nella tabella è la seguente: cinque utenti residenti in comunità, cinque sono le persone che hanno già ultimato il percorso in comunità e che vengono poi sostenute dall'equipe con interventi domiciliari.

Persone in carico per intensità riabilitativa

	Intensità riabilitativa al momento della presa in carico	Intensità riabilitativa a fine 2013
PRP alta intensità	0	
PRP media intensità	7	4
PRP bassa intensità	3	1
PRP flessibili	2	5
FAP	0	

L'intensità riabilitativa in generale è maggiore al momento della presa in carico, l'alta intensità si riferisce a persone provenienti da altre strutture, la media intensità corrisponde alle persone residenti in comunità, la bassa intensità ed i progetti flessibili si riferiscono ad utenti diurni o persone che usufruiscono del supporto domiciliare.

Turn over di utenti in PRP

Nel 2013 la casetta ha avuto 5 utenti che hanno mantenuto una media intensità dall'inizio alla fine dell'anno

	2012	2013
Utenti inseriti	5	9
Utenti passati da maggiore a minore intensità riabilitativa	0	4
Utenti passati da minore a maggiore intensità riabilitativa	0	0
Utenti usciti	0	4

Utenti in PRP per anzianità di presa in carico anno 2013 (dati al 31/12)

	Comunità (residenziali)	Comunità (diurni)	Totali
Da 0 a 1 anno	2	2	4
Da 1 a 3 anni	3	0	3
da 3 a 4 anni	0	0	0
TOTALE	5	2	7

L'anzianità di presa in carico è molto ridotta, grazie alla positiva realizzazione di molti progetti, nel corso del 2013 sono previste le dimissioni di 3 persone, una delle quali proveniente dall'Ospedale psichiatrico giudiziario.

“Colazione da Tiffany”

Un'operatrice della Casetta è presente durante l'ora della colazione al CSM di Gorizia e cerca di far sì che questo sia anche un momento di socialità. Coinvolge un numero che varia nel corso dell'anno di utenti e che dipende da quanti sono ricoverati in quel momento; una stima approssimativa è di 20 utenti al giorno.

Pubblica amministrazione:

Aesontius collabora quotidianamente con i due Centri di Salute Mentale (Alto Isontino Integrato e Basso Isontino) che rappresentano il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'Azienda Sanitaria 2 Goriziana. Questa collaborazione è principalmente finalizzata alla co-gestione dei progetti riabilitativi personalizzati, nei quali vengono coinvolti di prassi anche i medici di base.

Il Dipartimento di salute mentale ha promosso un corso di formazione “Lavoro in rete” al quale hanno partecipato alcuni componenti dell'equipe della comunità “La Casetta”, volto ad acquisire maggiori competenze sul tema, inoltre il Centro di salute Mentale di Gorizia, assieme alla cooperativa Aesontius hanno collaborato all'organizzazione dell'evento “Festa in parco”, un'occasione per condividere una giornata in serenità con tutti coloro che in diversi modi collaborano e partecipano alla quotidianità del CSM, utenti, familiari, collaboratori e operatori stessi.

Nella prospettiva di una presa in carico globale della persona, la cooperativa Aesontius collabora con il Consultorio familiare in un percorso di cura e prevenzione, fornendo consulenza alle ospiti della comunità.

Nei casi in cui richiesto, vengono anche interpellati i Servizi Sociali dei Comuni come possibili risorse volte a sostenere le persone con difficoltà economiche.

Per quel che riguarda il Preval è necessario menzionare il Comune di Mossa (GO) quale partner con il quale collaboriamo con l'intento di valorizzare l'area in un'ottica d'impresa.

Comunità' locale:

La Cooperativa Aesontius ha come scopo quello di “favorire la crescita di reti locali, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini, le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte”.

Aesontius partecipa alla comunità locale assieme a:

- Parrocchia di San Rocco
- Banche e Poste con le quali la cooperativa e gli ospiti della comunità hanno rapporti continuativi e di fiducia
- Cinema
- Fondazione Carigo Grazie al finanziamento della Fondazione CaRiGo ,che dal dicembre 2007 ci sostiene, abbiamo potuto anche quest'anno portare avanti il progetto “Famiglia al centro” che ha l'obiettivo di sostenere i familiari degli utenti ospiti della “Casetta” e di quelli che hanno ormai concluso il loro percorso terapeutico riabilitativo e si sperimentano in un contesto di vita autonomo.

Consorzi cooperative associazioni

Aesontius si appoggia in larga misura al Consorzio Sociale Il Mosaico.

Cresce sempre più la collaborazione con le cooperative consortili di tipo B e plurime sia per la richiesta di nuovi inserimenti lavorativi che nello sviluppo di progetti.

I servizi erogati dalle varie cooperative del Consorzio vengono elencati qui di seguito:

- Cooperativa “Contea”: inserimenti lavorativi (sala musica, verde), cura del parco della comunità, fino al mese di agosto
- Cooperativa “Grande Carro”: acquisto piante e fiori per la comunità
- Cooperativa “Il Cammino”: lavanderia

- Cooperativa “Il Ceppo”: borsa lavoro per un ospite della comunità presso il maneggio del Preval
- Collaborazione eventi (Centro estivo all’ Oasi del Preval per un gruppo di scolari; gli operatori della cooperativa si sono prestati ad accogliere il gruppo).

Tra le associazioni con le quali collaboriamo ricordiamo:

- La Caritas diocesana di Gorizia ha sostenuto la cooperativa, fornendo risorse e supporto per affrontare una specifica situazione di difficoltà.
- Associazione ALPA (Associazione Italiana Protezione Animali): gli ospiti della comunità “La Casetta” svolgono attività di volontariato portando i cani del rifugio a passeggiare settimanalmente.
- Associazione Sportiva Gorizia Nuoto: grazie alla quale gli ospiti della comunità e le persone seguite dal CSM AI accedono gratuitamente per attività di nuoto libero assieme agli operatori della “Casetta”
- Aesontius inoltre ha intrapreso una partecipazione continuativa alle attività promosse dall’associazione “Mitico Arpège”.
- Gli utenti seguiti da Aesontius hanno la possibilità di partecipare alle attività sportive ed ai soggiorni organizzati dall’associazione “Polisportiva 2001”

Mass media:

Attraverso le pagine del quotidiano “il Piccolo”, un gruppo di genitori, di ospiti ormai dimessi dalla comunità e integrati nel tessuto sociale, ha voluto esprimere la propria gratitudine per il lavoro svolto dai componenti dell’equipe della Casetta e per il sostegno ricevuto.

Ambiente

Aesontius non gestisce attività che comportano particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici. Tuttavia, riguardo ai pochi aspetti che comportano un anche limitato rischio di inquinamento, si impegna a compiere delle scelte in direzione del minore impatto possibile. Sicuramente non rappresenta un aspetto principale, ma anche l’attenzione alle corrette pratiche di separazione dei rifiuti e dei loro ordinati conferimenti che gli utenti apprendono durante la loro permanenza e fruizione in casetta diventano elemento di crescita e di autonomizzazione in vista del loro abitare futuro.

Relativamente alle attività complementari per l’inserimento lavorativo che si realizzano al Preval, la Cooperativa esegue con grande attenzione le indicazioni che pervengono dal Mosaico il quale, a sua volta, è in costante relazione con il Comune di Mossa anche per le questioni paesaggistiche ed ambientali che interessano tale area tutelata.

Sostenitori finanziari

Nel 2013 la Fondazione Cassa di Risparmio: ha sostenuto l’attività della Cooperativa con finanziamenti di € 3.000 per il progetto “Famiglia al Centro”.

Partnership

Aesontius concepisce le proprie attività, i servizi e gli interventi sociali che mette in campo come momenti integrati di progetti ed azioni che coinvolgono diversi soggetti competenti e servizi specialistici, i quali operano a diverso titolo ma tutti in maniera significativa nella attuazione dei progetti riabilitativi personalizzati (PRP) rivolti a persone con disturbo psichico.

Le tabelle ed i commenti sopradescritti rappresentano un’ampia descrizione della rete dei servizi socio-sanitari e/o soggetti del territorio per cui evitiamo di ripeterci.

La cooperativa Aesontius aderisce dalla sua nascita a Confcooperative. Tale adesione, come per tutte le cooperative del Consorzio Il Mosaico, è motivata dalla condivisione dei principi fondanti e del modello di cooperazione sostenuto da tale Centrale Cooperativa a livello nazionale.

Il presidente di Aesontius partecipa ai momenti assembleari degli organismi regionali di Confcooperative; l'interfaccia fondamentale con la Centrale è tuttavia il presidente del Consorzio Il Mosaico, che funge anche da rappresentante della cooperativa in tutti gli organismi della Associazione, In accordo con il presidente quindi si concordano gli incontri nei quali la presenza diretta della cooperativa è necessaria o opportuna e quindi realizzata anche direttamente da Aesontius. La quota associativa per il 2013 è stata di € 370

La cooperativa Aesontius aderisce dalla sua nascita a al Consorzio Sociale il Mosaico.

Natura della relazione con gli stakeholders

Per ogni categoria di stakeholder, devono essere rilevate anche i tipi di relazioni intrattenute con la Cooperativa (atto di indirizzo della regione F.V.G. p.3 lett. h) sulla redazione del Bilancio sociale). Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, servizi civili, we, tirocini	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa (per tirocini e We)
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Utenti/beneficiari	Somministrazione di interventi Facilitazione inserimento sociale e lavorativo
Fornitori	Acquisto beni e servizi, informativa
Sostenitori finanziari	Finanziaria Informativa
Pubblica Amministrazione	Partnership Burocratica Informativa
Comunità locale	Creazione e promozione di reti sociali Animazione Destinataria di liberalità Informativa
Partnership	Co -gestione progetti, informativa
Massmedia	Informativa promozionale
Ambiente	Tutela,informativa

MODALITA' DI APPROVAZIONE

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	20 maggio 2013	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	dicembre 2014			
Modalità di stampa	Cartacea	CD	Sito Internet	
Numero di copie stampate	15	50		
Invio diretto di n. copie cartacee	16 soci lavoratori	Clienti 2	Finanziatori 1	Altri 4
Invio diretto di n. copie in CD a	8 soci lavoratori	Volontari 9		

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia a tutti i soggetti con cui Aesontius ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione. In particolare:

- ai soci lavoratori e volontari
- a Confcooperative – alla Provincia di Gorizia – alla Regione Friuli Venezia Giulia
- alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile. Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico

Foto di Franco Spanò, dalla mostra "Le lettere che raccolgo a primavera",
organizzata dalla Cooperativa Aesontius a Gorizia con il contributo
dell' Azienda Servizi Sanitari n.2 Isontina, in collaborazione con il Consorzio Il Mosaico.



CIO' CHE UN GIORNO
DIVENTA VINO



Aesontius società cooperativa sociale

Sede Legale Via XXIV Maggio, 5 Gorizia

Sede operativa Via Vittorio Veneto, 162

Tel. 0481/31659 Fax 0432/997814

E-mail coop_aesontius@libero.it

P. Iva 01022110314

REA - Settore di attività 85310

iscrizione AL REGISTRO REGIONALE delle cooperative N.A132884

Iscrizione all'albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI N.161 Sez.A N.162 Sez.B

Iscrizione a Confcooperative del 07/12/2001